



ISTITUTO PARITARIO
“LUDOVICO ARIOSTO”
LICEO SCIENZE UMANE - COD. MECCANOGRAFICO: PPMUP5001
LICEO SCIENTIFICO AD INDIRIZZO SPORTIVO - COD. MECCANOGRAFICO: PAPSTT500B
Società coop. Sociale “La Rocca Cefalù” - c.f. 06807890824
Via Pio La Torre, 25/A - 90018 Termini Imerese (PA) - 0912711585
liceoludovicoariosto@libero.it - laroccecefalucoopsociale@pec.it
<http://www.istitutoludovicoariosto.it>

pon
2014-2020
FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI



DOCUMENTO DELLA CLASSE

Liceo delle Scienze Umane
codice meccanografico PPMUP5001

Classe V sez. B
Prot. n. 494

Approvato dal
Consiglio di classe
il 12.05.2023



Approvato dal
Collegio docenti
il 12.05.2023



INDICE

- Informazioni di carattere generale Pag. 3
- Informazioni sul curriculum Pag. 4
- Descrizione situazione classe Pag. 7
- Indicazioni generali attività didattica Pag. 13
- Attività e progetti Pag. 15
- Indicazioni sulle discipline Pag. 23
- Obiettivi trasversali e valutazione degli apprendimenti Pag. 55
- Preparazione per gli esami di Stato Pag. 59
- Conclusioni Pag. 69

1. INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE

1.1 Descrizione del contesto generale: presentazione Istituto

L' Istituto Paritario Ludovico Ariosto di Termini Imerese nasce a decorrere dall'Anno Scolastico 2015/2016 con due indirizzi di studio: ITE Amministrazione Finanza e Marketing con D.D.G. 6651 ASS. REG. PVI DEL 11\09\2017 e **Liceo delle Scienze Umane** con D.D.G. 14 ASS. REG. PVI DEL 15\01\2020. A partire dall'anno scolastico 2022/23, l'offerta formativa della scuola si è arricchita ulteriormente con l'aggiunta dell'indirizzo del liceo scientifico-sportivo, mediante D.D.G. 584 ASS. REG. PVI DEL 15/03/2022.

L'Istituto opera all'interno di una realtà economico-sociale vivace e aperta ai nuovi stimoli e alle iniziative connesse con le attività del turismo, dello sviluppo economico-sociale.

La classe V Sezione B del Liceo delle Scienze Umane è attualmente composta da **10 alunni**. La classe si è formata in seguito al trasferimento presso il nostro istituto di alunni provenienti da Istituzioni statali o altri Istituti Paritari del posto. Dal punto di vista disciplinare la classe si presenta omogenea, educata e sempre rispettosa delle varie norme comportamentali. Dal punto di vista strettamente culturale, considerate le situazioni di partenza di alcuni di loro si può certamente affermare che abbiano trovato in questo ambiente "piccolo" un supporto psicologico e didattico che ha permesso loro di raggiungere risultati almeno sufficienti. Gli obiettivi sono stati complessivamente raggiunti e gli studenti, ciascuno in relazione alle proprie capacità, sono stati in grado di acquisire le competenze specifiche della disciplina. Anche coloro i quali hanno incontrato qualche difficoltà hanno comunque raggiunto gli obiettivi minimi, con una discreta partecipazione ed un discreto impegno. Qualche elemento ha mostrato un interesse più attivo per una specifica materia, qualche altro ha evidenziato un processo più lento di maturazione. Nell'intento di perseguire una programmazione didattico-educativa, quanto più consona ai bisogni della classe e tale da realizzare dei percorsi di apprendimento e di formazione efficaci e produttivi, i docenti tutti hanno enucleato e fissato collegialmente, all'inizio dell'anno, gli obiettivi necessari alla definizione della stessa di seguito elencati.

2. INFORMAZIONI SUL CURRICULUM

Profilo in uscita dell'indirizzo

Il Liceo Scienze Umane si propone come finalità la formazione di un individuo autonomo e responsabile, in possesso di solide basi culturali, sia nel settore umanistico che in quello scientifico, che gli consentiranno di seguire con profitto tutti i corsi universitari o di inserirsi con la necessaria duttilità nel mondo del lavoro. Obiettivo primario è la formazione di una coscienza democratica e il dispiegarsi della personalità degli allievi in un clima di serena apertura alle molteplici istanze culturali connesse alla società contemporanea; promuove la stretta connessione tra istruzione e formazione; promuove la centralità dello studente in una fase di importanti trasformazioni fisiche, psico-affettive ed intellettive; offre un'equilibrata formazione scientifica e umanistica; stimola la flessibilità intellettuale ed operativa in relazione ai cambiamenti della società, in generale, e del territorio, in particolare; mira a far acquisire conoscenze, competenze e abilità specifiche, coerenza di argomentazione e di organizzazione autonoma del lavoro e della ricerca nella prospettiva sia della prosecuzione degli studi universitari sia di una più generale educazione permanente; svolge un ruolo propositivo nell'ambito del territorio, potenziando l'efficacia dei percorsi formativi della didattica curricolare. L'indirizzo scienze umane, nel quadro generale del progetto ministeriale Brocca, di cui recepisce finalità e metodi, rappresenta un nuovo corso nel campo degli studi a indirizzo umanistico - sociale e sostituisce il tradizionale istituto magistrale. La complessità crescente della nostra società richiede la formazione di persone che possiedano, oltre che abilità e competenze specifiche, anche la sensibilità ai problemi socio-educativi e creatività nell'affrontare situazioni complesse e non definibili a priori. A tal fine questo indirizzo in relazione agli obiettivi del progetto Brocca si propone il conseguimento delle seguenti finalità:

- Maturazione dell'identità personale e sociale, delle capacità decisionali in relazione al proprio progetto di vita, mediante una chiarificazione e pianificazione del futuro professionale;
- Capacità di riflettere in modo autonomo e di esercitare un maturo senso critico rispetto alle più rilevanti espressioni del pensiero umano.

L'indirizzo Scienze Umane permette di raggiungere le finalità del progetto Brocca mediante l'indicazione dei seguenti obiettivi che caratterizzano l'intero percorso dell'indirizzo:

- Consolidamento delle basi di cultura generale, integrate da dimensioni specifiche dell'indirizzo al fine di una prosecuzione degli studi anche a livello universitario;
- Formazione di una "professionalità di base", cioè di una formazione con caratteristiche di generalità e di ampiezza, così come è richiesto dalle moderne professioni, in preparazione di una specializzazione da conseguire dopo il compimento degli studi "strettamente scolastici".

Tutte le discipline nelle loro componenti artistico-letterario-espressivo, storico-filosofico, matematico-scientifico, con le sottolineature funzionali alla tipicità dell'indirizzo, concorrono alla realizzazione dei suddetti obiettivi, attraverso il criterio della gradualità, che emerge anche dal quadro orario. Italiano, latino e lingua straniera contribuiscono principalmente ad attivare le capacità di analisi dell'espressione nelle sue diverse forme. La storia, al di là della sua specificità, consente anche di inserire in una prospettiva diacronica le acquisizioni provenienti dalle diverse aree di studio; la filosofia permette di consolidare le capacità logiche e riflessive anche in relazione ai fondamenti epistemologici delle scienze.

Le scienze sperimentali e la matematica completano la formazione del piano culturale. Nel quadro generale si distinguono le discipline di indirizzo- psicologia, sociologia e pedagogia e metodologia didattica - le quali concorrono a formare il profilo professionale di questo corso di studi:

1) Psicologia e Metodologia Didattica:

L'insegnamento della Psicologia e quello della Metodologia Didattica hanno le seguenti finalità:

- Sviluppare una conoscenza scientifica della personalità e delle funzioni psichiche;
- Fornire conoscenze approfondite della Psicologia, della sua evoluzione, delle sue aree di competenza e dei suoi vari indirizzi e delle diverse attività professionali a cui prepara.

2) Pedagogia:

L'insegnamento della Pedagogia conduce a:

- Riconoscere l'educazione come elemento di modificazione dell'esperienza umana civilizzata e collegarla con le diverse vicende storico-culturali, esplorando le varie forme da essa assunte o per essa ideate da vari studiosi nel corso della storia;
- Discernere modi attraverso cui stimolare nella vita pratica il senso di responsabilità, di solidarietà e di valorizzazione della diversità;
- Sensibilizzare alla complessità della persona umana;
- Formulare ipotesi operative e di intervento educativo.

3) Sociologia:

La Sociologia ha come finalità:

- L'assunzione di conoscenze, capacità e competenze della esperienza sociale.
- La comprensione dei problemi sociali.
- La partecipazione consapevole alla vita della comunità locale, nazionale e mondiale.

Il diplomato dell'indirizzo Scienze Umane (socio-psico-pedagogico), pur non potendo più accedere direttamente all'insegnamento, mansione per la quale è richiesta la laurea, avrà nel corso di studi maturato delle competenze che gli consentiranno di proseguire nelle seguenti direzioni:

- Verso gli studi a livello para universitario e universitario negli ambiti psicopedagogici, socio assistenziali, medico-sanitari, storico letterari e giuridico economici e anche nell'ambito delle scienze naturali.
- Verso l'inserimento diretto nel mondo del lavoro sia nel campo "no-profit" e delle cooperative, sia nelle istituzioni che operano nell'ambito delle relazioni umane ed assistenziali. Per esempio come educatore in asili nido, in centri estivi, in cooperative o come responsabile del personale nelle imprese
- Verso l'accesso a corsi ASA (Ausiliario socio- assistenziale) e a corsi promossi dal fondo sociale europeo che offrono opportunità valide per un immediato inserimento nel mondo del lavoro.

Quadro orario settimanale

Materia	Ore Settimanali
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4
STORIA	2
LINGUA E LETTERATURA STRANIERA - INGLESE	3
MATEMATICA	2
FISICA	2
FILOSOFIA	3
SCIENZE UMANE	5
LINGUA E LETTERATURA LATINA	2
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2
STORIA DELL'ARTE	2
SCIENZE NATURALI	2
MATERIA ALTERNATIVA - SPAGNOLO	1

3. DESCRIZIONE SITUAZIONE CLASSE

3.1 Composizione consiglio di classe

Il consiglio di classe è così composto:

	Cognome e Nome	Disciplina Insegnata
1	Zarcone Antonia	Scienze Umane
2	Rotolo Noemi	Filosofia
3	Bondì Mauro	Lingua e letteratura Italiana
4	Bondì Mauro	Storia
5	Bondì Mauro	Lingua e Letteratura Latina
6	Barbera Concetta	Storia dell'arte
7	Dioguardi Concetta Maria Teresa	Lingua e Letteratura Inglese
8	Dolce Sara	Matematica
9	Catalano Salvatore	Fisica
10	Sgarlata Francesca	Scienze Motorie e Sportive
11	Schifano Francesco	Scienze Naturali
12	Scifo Gloria	Spagnolo

3.2 Continuità docenti

Disciplina	3^ CLASSE	4^ CLASSE	5^ CLASSE
Lingua e letteratura italiana			Bondì Mauro
Lingua e letteratura latina			Bondì Mauro
Storia			Bondì Mauro
Filosofia			Rotolo Noemi
Scienze Umane			Zarcone Antonia
Lingua e letteratura			Dioguardi Concetta Maria Teresa

straniera	-		
Inglese			
Matematica			Dolce Sara
Fisica			Catalano Salvatore
Scienze Naturali			Schifano Francesco

3.3 Composizione della classe

	Nome e Cognome
1	B. I.
2	C. R. M. T.
3	C. P.
4	F. R.
5	G. F.
6	G. R.
7	K. T. I.
8	L. E.
9	P. L.
10	Z. C.

3.4 Storia della classe

La classe V B del Liceo Scienze Umane è composta da **10 alunni**, provenienti sia da Termini Imerese che dal circondario. Dal punto di vista didattico, la classe così composta è apparsa sufficientemente organica, anche se con livelli iniziali di preparazione disomogenei, in quanto derivanti dai diversi percorsi scolastici vissuti, da differenti ritmi di apprendimento e assimilazione, da stili cognitivi diversificati. Nel complesso, buona parte degli alunni ha partecipato al dialogo educativo con discreta serietà ed impegno, acquisendo insieme ad un discreto metodo di studio, sufficienti conoscenze, capacità e competenze in relazione alle varie discipline.

Dal punto di vista disciplinare, il clima scolastico è stato nel corso dell'anno sereno e rispettoso, non vi sono mai stati episodi particolari di carattere disciplinare e la classe ha in generale dimostrato di sapersi attenere alle regole, sia nei termini delle varie consegne scolastiche sia in merito al comportamento disciplinare e al contesto di relazione con i singoli docenti; nel corso del tempo, i discenti hanno raggiunto un discreto livello di socializzazione ed un sufficiente senso di solidarietà e di rispetto reciproco.

Nell'intento di perseguire una programmazione educativo-didattica quanto più consona ai bisogni della classe e tale da realizzare dei percorsi di apprendimento e di formazione efficaci e produttivi, i docenti tutti hanno enucleato e fissato collegialmente, all'inizio dell'anno, gli obiettivi necessari alla definizione della stessa, di seguito elencati:

- acquisizione dei concetti di legalità, di iniziativa civica, solidarietà umana e responsabilità personale all'interno della società, evidenziando la funzione che assumono le leggi e le istituzioni nella convivenza civile;
- acquisizione di un metodo di studio non mnemonico, ma sistematico, organico, critico ed autonomo incremento della capacità di raccordo tra i vari ambiti disciplinari;
- consolidamento delle capacità lessicali e sintattiche della componente linguistica utilizzata in ogni campo del conoscere e dell'agire umano;
- acquisizione delle capacità di usare strumenti e metodologie per la lettura, la comprensione, la riflessione, l'analisi linguistica, l'approfondimento critico della struttura e del contenuto dei testi parlati e scritti;

- promozione dello studio della lingua latina, come disciplina storico-letteraria e della consapevolezza della funzione espletata da essa, al di là dei limiti cronologici imposti dalla storia umana, fino a condizionare gli elementi costruttivi del linguaggio della cultura europea; formazione della coscienza storica attraverso i documenti per acquisire il senso storico del divenire nel recupero del rapporto di continuità con il passato, così da permettere un accesso concreto al patrimonio di civiltà e di pensiero che è parte fondamentale della nostra cultura;
- appropriazione degli strumenti di ricerca e comunicazione filosofica per abituarsi alla riflessione critica, di conoscenze e credenze, ad un argomentare rigoroso, all'apertura e alla duttilità nell'affrontare problematiche eterogenee tra loro;
- realizzazione di scambi comunicativi con altre comunità culturali nell'intento di una sempre più efficace globalizzazione, dando per assunto che conoscere una lingua straniera non significa aver assimilato "liste" di contenuti, ma "saper fare" con quei contenuti, entrare in contatto con lo spirito di quella civiltà;
- apprendimento delle scienze della terra attraverso lo studio delle condizioni di esistenza della stessa ed esame della distribuzione e della correlazione dei fenomeni fisici, biologici ed antropici ad essa connessi;
- assimilazione dei procedimenti caratteristici dell'indagine scientifica e matematica, unitamente alla capacità di applicarli alle situazioni reali per la soluzione di problemi concreti;
- utilizzo del computer come mezzo di ricerca e comunicazione;
- controllo ed utilizzo dei processi percettivi e di comunicazione visiva, come ulteriore mezzo per poter trasmettere agli altri il proprio pensiero ed educazione alla conoscenza e al rispetto del patrimonio artistico nelle sue diverse manifestazioni e stratificazioni;
- comprensione del ruolo del corpo in ambito sociale ed acquisizione della capacità critica nei riguardi del linguaggio del corpo e dello sport, in funzione della formazione di una personalità equilibrata e stabile. L'insegnamento di tutte le discipline è stato finalizzato all'ampliamento degli orizzonti culturali, alla formazione di capacità di riflessione, di astrazione, al rafforzamento delle capacità logico-critiche, nonché alla maturazione della personalità. Nella scelta dei contenuti, i docenti hanno adottato un criterio di selezione, privilegiando quelli che concorrono con maggiore efficacia alla piena formazione della personalità di ogni alunno. Gli insegnanti si sono avvalsi di criteri metodologici atti ad un approccio culturale di tipo critico, orientando gli alunni ad organizzare in tal senso le loro conoscenze, evitando trattazioni soltanto descrittive che risulterebbero improduttive e inefficaci. Per quanto, da parte dei docenti della classe, siano stati attuati itinerari didattici volti al raggiungimento degli obiettivi proposti, non tutti gli obiettivi stessi sono stati, comunque, pienamente raggiunti, sia a causa dei diversi livelli di partenza, di cui si è parlato, sia a causa della differente frequenza scolastica da parte dei discenti,

sia, soprattutto a causa dell'emergenza sanitaria. Alcuni alunni si sono distinti per una partecipazione attiva e produttiva nelle varie attività proposte ed un buon grado di autonomia e capacità critiche, raggiungendo risultati buoni in molte discipline e un livello di maturazione globale che può ritenersi soddisfacente. Altri alunni, pur avendo buone capacità di apprendimento e di assimilazione, non sono stati sempre costanti nello studio, e per tale motivo la loro preparazione risulta discreta e ciò, soprattutto, a causa della mancanza di assiduità nella frequenza dovuta – principalmente – a motivi di lavoro. Nel corso dell'anno sono state effettuate verifiche scritte e orali secondo le modalità di ciascuna disciplina.

Il coordinatore

Prof. Mauro Bondi

4. INDICAZIONI GENERALI ATTIVITÀ DIDATTICA

Metodologie e strategie didattiche e ambienti di apprendimento: strumenti-mezzi-spazi-tempi del percorso formativo. Modalità di lavoro del Consiglio di classe

	<i>Lezione frontale</i>	<i>Lezione multimediae</i>	<i>Metodo Induttivo / Deduttivo</i>	<i>Discussione guidata</i>	<i>Lezione di esperti</i>	<i>Lavoro di gruppo</i>	<i>Lezione pratica</i>
<i>Italiano</i>	<i>X</i>	<i>X</i>	<i>X</i>	<i>X</i>		<i>X</i>	<i>X</i>
<i>Storia</i>	<i>X</i>	<i>X</i>		<i>X</i>		<i>X</i>	<i>X</i>
<i>Inglese</i>	<i>X</i>	<i>X</i>	<i>X</i>	<i>X</i>		<i>X</i>	<i>X</i>
<i>Matematica</i>	<i>X</i>	<i>X</i>				<i>X</i>	<i>X</i>
<i>Fisica</i>	<i>X</i>	<i>X</i>				<i>X</i>	<i>X</i>
<i>Filosofia</i>	<i>X</i>	<i>X</i>	<i>X</i>	<i>X</i>			
<i>Scienza Umane</i>	<i>X</i>	<i>X</i>	<i>X</i>	<i>X</i>		<i>X</i>	<i>X</i>
<i>Latino</i>	<i>X</i>	<i>X</i>	<i>X</i>	<i>X</i>		<i>X</i>	<i>X</i>
<i>Storia dell'Arte</i>	<i>X</i>	<i>X</i>					
<i>Scienze Motorie</i>	<i>X</i>	<i>X</i>	<i>X</i>			<i>X</i>	<i>X</i>
<i>Scienze Naturali</i>	<i>X</i>	<i>X</i>					
<i>Spagnolo</i>	<i>X</i>			<i>X</i>		<i>X</i>	

Strumenti utilizzati

MEZZI: libri di testo adottati e fotocopie di approfondimento, audiovisivi

ATTREZZATURE: videoregistratori, materiale multimediale.

Strumenti di verifica utilizzati dal consiglio di classe

	<i>Colloquio</i>	<i>Interrogazione Breve</i>	<i>Analisi Testuale</i>	<i>Risoluzione di Problemi e Traduzione</i>	<i>Prova Semi-strutturata O Strutturata</i>	<i>Questionario</i>	<i>Esercizi</i>	<i>Prova pratica</i>
<i>Italiano</i>	X	X	X		X	X	X	X
<i>Storia</i>	X	X			X	X	X	X
<i>Inglese</i>	X	X	X		X	X	X	
<i>Matematica</i>							X	X
<i>Fisica</i>						X		
<i>Filosofia</i>	X	X			X	X		
<i>Scienza Umane</i>	X	X	X		X	X		X
<i>Latino</i>	X	X			X	X	X	X
<i>Storia dell'Arte</i>	X						X	X
<i>Scienze Motorie</i>	X	X				X	X	X
<i>Scienze Naturali</i>	X	X				X		
<i>Spagnolo</i>	X	X					X	

5. ATTIVITÀ E PROGETTI

5.1 PROGRAMMAZIONE DEL CURRICOLO ANNUALE DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA (ai sensi dell'art. 3 della legge n°92 del 20-08-2019 e del D.M. n° 35 del 22-06-2020)

1. DOCENTE REFERENTE DEL CONSIGLIO DI CLASSE (CON FUNZIONE DI COORDINAMENTO E INSEGNAMENTO)	NOME E COGNOME	Mauro Bondì
	DISCIPLINA	Italiano-Storia-Latino
2. TEAM DEI DOCENTI (CON FUNZIONE DI INSEGNAMENTO - INCLUSO IL DOCENTE REFERENTE)	NOME E COGNOME	DISCIPLINA
	1) MAURO BONDÌ	ITALIANO
	2) ANTONIA ZARCONI	SCIENZE UMANE
	3) SCHIFANO FRANCESCO	SCIENZE NATURALI
	4) NOEMI ROTOLO	FILOSOFIA
	5) FRANCESCA SGARLATA	SCIENZE MOTORIE
	6) CONCETTA BARBERA	STORIA DELL'ARTE
	7) MAURO BONDÌ	LATINO
	8) SARA DOLCE	MATEMATICA
	9) MAURO BONDÌ	STORIA
10) CONCETTA MARIA TERESA DIOGUARDI	INGLESE	
ARGOMENTI DELLE LEZIONI		
COSTITUZIONE E ISTITUZIONI	<ul style="list-style-type: none"> • Il Presidente della Repubblica • Il Parlamento • Gli Enti locali • L'Onu • La Costituzione • L'Unione Europea • Diritti e doveri dei cittadini 	
AGENDA 2030 E TEMATICHE SOCIALI	<ul style="list-style-type: none"> • I diritti dei minori • Tutela e sicurezza sul posto di lavoro • Parità di genere • Lotta ai cambiamenti climatici • Dieta mediterranea ed abitudini alimentari • Il Servizio Civile Nazionale • Dipendenza da alcol e droghe • Il patrimonio culturale italiano • Bullismo e cyber bullismo • Le regole 	

	<ul style="list-style-type: none"> • Storia ed evoluzione dei media • Lotta alla criminalità organizzata
<p>ATTIVITÀ EXTRA SCOLASTICHE</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Visione del film "La mafia uccide solo d'estate"; • Visita guidata alla Biblioteca Liciniana e al museo civico "Baldassare Romano" (Termini Imerese).

Il Coordinatore di Classe
Prof.re MauroBondi

Il Docente referente di Educazione Civica
Prof.re MauroBondi

Approvato all'unanimità nella seduta del Consiglio di Classe del 30 Novembre 2022

5.2 PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (PCTO)

TITOLO DEL PROGETTO	“SPORT E SALUTE”
DOCENTE RESPONSABILE DEL PROGETTO	<i>Professoressa Francesca Sgarlata, docente di Scienze Motorie e sportive</i>
PREMESSA AL PROGETTO	<p>Tutti gli indirizzi delle scuole secondarie di secondo grado hanno un curriculum specifico che le contraddistingue e preparano gli studenti a delle competenze inerenti al corso di studi scelto.</p> <p>In questo periodo storico di pandemia però, è importante aprire le menti dei nostri studenti a delle riflessioni riguardo la vita che stiamo vivendo e come questa sta procedendo in maniera diversa rispetto a prima.</p> <p>Tante cose sono cambiate e nei cambiamenti bisogna sempre analizzare i pro e i contro. Il mondo della scuola è chiamato ad operare nella consapevolezza che, per lo sviluppo coerente e completo della persona, è importante ampliare e diversificare i luoghi, i tempi e le modalità di riflessione e/o apprendimento: in questo progetto si guidano i ragazzi a prendere coscienza di ciò che hanno appreso durante le ore di Scienze Motorie e a riportare questi contenuti nella vita di tutti i giorni.</p>
DURATA E MODALITÀ	Previste 28 ore in modalità a distanza.

OBIETTIVI DEL PROGETTO	<p>Durante gli incontri verranno trattati i seguenti punti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Cosa è il PCTO • Muoversi per stare bene: • Allenamento cardio • Stile di vita sano • Movimento e salute • Il cuore: linee generali struttura e fisiologia • Cosa si intende per allenamento funzionale • La nascita del concetto di prevenzione • Attività fisica: vantaggi sul corpo e sulla mente • Analisi: • Tab. fattori di rischio
-------------------------------	---

	<ul style="list-style-type: none"> • Calendarizzazione
ALUNNI PARTECIPANTI	Coniglio Paolo, Gullo Francesca, Kockritrz Tony, Peri Leonarda, Zanghi Cosimo

CALENDARIO INCONTRI:

GIORNO	ORA	ARGOMENTO
24 Novembre	Dalle 14:30 alle 18:30	Cosa è il PCTO
29 Novembre	Dalle 14:30 alle 18:30	Muoversi per stare bene
01 Dicembre	Dalle 14:30 alle 18:30	Il cuore: linee generali struttura e fisiologia
06 Dicembre	Dalle 14:30 alle 18:30	Cosa si intende per allenamento funzionale
13 Dicembre	Dalle 14:30 alle 18:30	La nascita del concetto di prevenzione
15 Dicembre	Dalle 14:30 alle 18:30	Attività fisica: vantaggi sul corpo e sulla mente
20 Dicembre	Dalle 14:30 alle 18:30	Analisi: <ul style="list-style-type: none"> • Tab. fattori di rischio • Calendarizzazione

- **PRIMO INCONTRO** - *Che cosa è il PCTO.*
Significato e scopo dell'alternanza scola lavoro nella società scolastica odierna.
- **SECONDO INCONTRO** - *Muoversi per stare bene*
Cosa vuol dire “*stile di vita sano*” basato su un'alimentazione corretta e attività fisica costante ed equilibrata. Il movimento visto come benessere fisico e salute e non solo come mezzo per raggiungere una forma fisica che rispecchi i canoni della società odierna.
- **TERZO INCONTRO** - *Il cuore: linee generali struttura e fisiologia*
Accenni sull'apparato cardiovascolare. Anatomia del cuore e le sue funzioni. Analizzeremo nelle linee generali il sistema cardiovascolare, perché è importante allenarsi e cosa succede al cuore quando ci muoviamo o ci alleniamo.
L'allenamento funzionale visto come allenamento per la vita.
- **QUARTO INCONTRO** - *Cosa si intende per allenamento funzionale.*
L'allenamento funzionale visto come allenamento per la vita. Un allenamento che ha come fine quello di migliorare la qualità della nostra vita rendendo i movimenti del corpo più funzionali alle attività quotidiane.
- **QUINTO INCONTRO** - *La nascita del concetto di prevenzione*
Cosa si intende per *LIFE SKILLS* e quali sono le iniziative delle organizzazioni sanitarie nazionali per diffondere il concetto di benessere.

- **SESTO INCONTRO** - Attività fisica: vantaggi sul corpo e sulla mente
L'attività fisica come parte delle abitudini personali. Gli aspetti positivi sulla salute fisica e psichica di una regolare attività fisica. Le raccomandazioni dell'Organizzazione Mondiale della Sanità ai fini della prevenzione della salute, indicazioni sulla pratica dell'attività sportiva.
- **SETTIMO INCONTRO** - Analisi: Tab. fattori di rischio; Calendarizzazione
La prevenzione come atto di responsabilità personale. Analisi dei fattori di rischio, cioè azioni, abitudini e agenti esterni dannosi per l'organismo e dunque per la salute. Calendarizzazione di una pratica sportiva regolare che abbia come fine il benessere dell'individuo.

	“Prendiamoci cura di noi con Croce Rossa!”
DOCENTE RESPONSABILE DEL PROGETTO	<i>Professoressa Antonella Tantillo, docente di Filosofia e Scienze Umane</i>
PREMESSA AL PROGETTO	Ogni scuola secondaria di secondo grado ha un curriculum specifico che la contraddistingue e che prepara gli studenti ad acquisire competenze inerenti al corso di studi scelto. Il mondo della scuola è chiamato ad operare nella consapevolezza che, per lo sviluppo coerente e completo della persona, è importante ampliare e diversificare il più possibile i luoghi, i tempi e le modalità di riflessione e/o apprendimento. Con questo progetto, frutto di un protocollo tra la scuola e Croce Rossa Italiana ci si propone di guidare i ragazzi a prendere coscienza dell'importanza della tutela della propria e altrui salute, mantenendo stili di vita sani e prevenendo il più possibile l'insorgere o il perpetuarsi di comportamenti a rischio
DURATA E MODALITÀ	Previste 20 ore in presenza presso la sede del Liceo Ludovico Ariosto di Termini Imerese

OBIETTIVI DEL PROGETTO	<p>Durante gli incontri verranno trattati i seguenti punti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Che cosa è Croce Rossa • Educazione e prevenzione dipendenze da sostanze e comportamenti • Educazione alla sessualità e prevenzione delle malattie sessualmente trasmissibili • Educazione ad una corretta alimentazione e prevenzione malattie cardiocircolatorie • Educazione alla sicurezza stradale e prevenzioni incidenti domestici e sportivi • Nozioni di Primo soccorso e sostegno alle funzioni vitali
ALUNNI PARTECIPANTI	Gullo Francesca

CALENDARIO INCONTRI:

GIORNO	ORA	ARGOMENTO
21 Marzo	Dalle 9: 00 alle 13:00	Che cosa è Croce Rossa Educazione e prevenzione dipendenze da sostanze e comportamenti
23 Marzo	Dalle 9:00 alle 13:00	Educazione alla sessualità e prevenzione delle malattie sessualmente trasmissibili
29 Marzo	Dalle 9:00 alle 13:00	Educazione ad una corretta alimentazione e prevenzione malattie cardiovascolari
4 Aprile	Dalle 9:00 alle 13:00	Educazione alla sicurezza stradale e prevenzioni incidenti domestici e sportivi
12Aprile	Dalle 9:00alle 13:00	Nozioni di Primo soccorso e sostegno alle funzioni vitali

- **PRIMO INCONTRO** - *Che cosa è Croce Rossa*

Cenni sulla storia e la nascita del Movimento Internazionale di Croce Rossa e Mezza Luna Rossa, sui 7 Principi e sulla strategia 2030 della Croce Rossa Italiana.

- *-Educazione e prevenzione dipendenze da sostanze e comportamenti*

Brainstorming sul concetto di dipendenza, breve panoramica sulle diverse tipologia di dipendenze. Approfondimento sulle nuove dipendenze da internet e da smartphone oltre alle più note da cocaina, eroina ecc. A fine incontro gli studenti parteciperanno ad un'attività pratica indossando degli occhiali che simulano gli effetti di sostanze quali alcol, LSD, e Cannabis, al fine di comprendere la diversità di effetti e soprattutto la pericolosità, che l'assunzione e l'abuso di queste sostanze potrebbe causare.

- **SECONDO INCONTRO** - *Educazione alla sessualità e prevenzione delle malattie sessualmente trasmissibili*

Realizzazione degli organi genitali maschili e femminili con la pasta di sale. L'approccio Peer to peer di Croce Rossa tramite la campagna Love red sponsorizzata da Durex, mira non a scoraggiare la sessualità tra giovani, ma a viverla con maggiore consapevolezza e sicurezza. Dopo un breve accenno di anatomia e successivamente delle varie infezioni sessualmente trasmissibili, gli studenti saranno guidati alla conoscenza dei vari metodi contraccettivi.

- **TERZO INCONTRO** – *Educazione ad una corretta alimentazione e prevenzione malattie cardiovascolari*

Accenni sulle malattie non trasmissibili. Questo incontro mira a favorire stili di vita sani e a prendersi sempre cura di se stessi al fine di prevenire l'insorgere di patologie quali, obesità, diabete, tumori, ictus ecc. Partendo da una corretta alimentazione e dall'importanza attribuita all'esercizio fisico, gli studenti saranno poi guidati ad una riflessione su temi fondamentali quali anoressia e bulimia

QUARTO INCONTRO - *Educazione alla sicurezza stradale e prevenzioni incidenti domestici e sportivi*

L'incontro sarà dedicato maggiormente alla definizione di trauma e alla prevenzione degli incidenti stradali. Gli obiettivi principali saranno: scoraggiare l'uso di alcol alla guida, far comprendere l'importanza dell'uso del casco e della cintura di sicurezza e in più generale del rispetto del codice della strada.

Gli studenti esamineranno successivamente al fine di prevenirle, le varie condotte errate che possono portare al verificarsi di un incidente domestico.

Infine spazio sarà dedicato anche allo Sport, e agli incidenti che in tale ambito possono verificarsi. Temi fondamentali saranno: il rispetto dell'avversario, il rispetto delle regole del gioco, la consapevolezza del proprio corpo e soprattutto dei propri limiti.

- **QUINTO INCONTRO – *Nozioni di Primo soccorso e sostegno alle funzioni vitali***

Lezione torico/pratica. Gli studenti dopo una prima parte teorica apprenderanno come effettuare una corretta chiamata al 112 e come riconoscere segni e sintomi di infarto, ictus e soffocamento.

Parte della giornata sarà poi dedicata alle prove di rianimazione cardio polmonare (30 compressioni e 2 insufflazioni), effettuate da tutti gli studenti su "Resusci Anne" di adulto, bambino e lattante.

5.3 CLIL: ATTIVITÀ E MODALITÀ INSEGNAMENTO

Relazione finale sul progetto CLIL Classe: 5° B

Docente: Prof.ssa Sara Dolce

Materia: Matematica

Argomenti trattati nel secondo quadrimestre:

- Study of Function;
- Limits.

All'attività CLIL sono state complessivamente dedicate 8 ore in aula.

Per l'esposizione degli argomenti del progetto CLIL, "Study of Function" e "Limits", è stata utilizzata la modalità di interazione orale, sia in aula sia con la didattica a distanza, con somministrazione anche di esercizi svolti dall'insegnante.

NON SONO STATE FATTE INTERROGAZIONI IN INGLESE SULLE TEMATICHE SVOLTE.

Gli obiettivi delle attività proposte sono stati:

- Garantire a tutti gli studenti, indipendentemente dal livello di conoscenza individuale della lingua straniera, la possibilità di esercitare l'inglese scientifico;
- Persuadere i ragazzi a parlare, con più naturalezza possibile, la lingua straniera senza timore di commettere errori o imprecisioni, sapendo di non essere giudicati né valutati durante le ore di lezione dell'attività CLIL;
- Stimolare una disposizione attiva verso la comprensione di termini matematici in
- lingua inglese.

Conclusione:

Il progetto CLIL è risultato stimolante per gli studenti che hanno seguito con interesse. Ha permesso loro di acquisire una maggiore confidenza con la lingua straniera, nonostante si trattasse di una disciplina non linguistica.

6. INDICAZIONI SULLE DISCIPLINE

Schede informative su singole discipline

Sono di seguito riportati i percorsi didattici attuati in ogni singola disciplina secondo il seguente ordine:

1. Scienze Umane
2. Italiano
3. Storia
4. Filosofia
5. Latino
6. Storia dell'Arte
7. Matematica
8. Fisica
9. Scienze Naturali
10. Scienze Motorie
11. Inglese
12. Spagnolo

Nell'ambito di ogni disciplina sono stati affrontati i seguenti punti:

- I **testi** adoperati per lo svolgimento delle lezioni (sarà indicato anche se è stato necessario affrontare un determinato argomento mediante l'ausilio di alcune dispense);
- Gli **obiettivi** generali e specifici (riportati dal piano di lavoro preventivo);
- La **metodologia** utilizzata (lezione frontale, metodo maieutico, lavoro a gruppi, tempi e modi di recupero);
- Gli **strumenti** utilizzati (lavagna tradizionale, lavagna luminosa, laboratorio di informatica, sussidi audiovisivi, laboratori scientifici);
- La **tipologia delle verifiche** ed i criteri di misurazione di tali verifiche;
- Gli **obiettivi** effettivamente raggiunti dagli studenti relativamente alle conoscenze, alle competenze ed alle capacità in termini concreti e misurabili, al fine di fornire alla commissione gli strumenti per approntare prove che ne accertino il possesso ed il relativo livello;

Il Consiglio di Classe ha valutato l'eventuale possibilità di affrontare alcuni argomenti in modo interdisciplinare. Tuttavia, non riscontrando un feedback positivo già a livello delle singole discipline, ha deciso che ogni docente individuasse possibili collegamenti interdisciplinari nel corso della trattazione del proprio programma, in modo che gli allievi potessero ulteriormente sviluppare tali collegamenti per la preparazione dell'argomento di esordio al colloquio.

SCIENZE UMANE	
DOCENTE	Zarcone Antonia
MATERIA	Scienze Umane
CLASSE	V B
TESTI IN ADOZIONE	<ul style="list-style-type: none"> • Clemente E., Danieli R., “La prospettiva delle scienze umane” Paravia- Pearson , Milano- Torino, 2018 • Avalle U., Maranzana M., “La prospettiva pedagogica. Dal Novecento ai giorni nostri” Paravia- Pearson, Milano-Torino, 2020
ORE SETTIMANALI	5
DESCRIZIONE DELLA CLASSE	<p>La classe V sez. B ha una composizione eterogenea, sia a livello culturale che didattico. La classe V sez.B ha evidenziato un profitto buono e positivo, attraverso una motivazione sempre forte e ricca a cui ha saputo affiancare una partecipazione attiva ed entusiasta. Infatti la classe si è dimostrata molto disponibile ad accogliere le sollecitazioni e le strategie fondate su un sereno, attento , costruttivo dialogo educativo messe in atto dal docente. Dal punto di vista disciplinare la classe non presenta nessun problema e nel complesso ha mostrato interesse per la materia.</p>
OBIETTIVI	<p>In relazione alla programmazione iniziale sono stati conseguiti i seguenti obiettivi in termini di:</p> <p>Conoscenze Un gruppo ha conseguito una buona preparazione, dimostrando di conoscere in modo essenziale i concetti fondamentali, le categorie interpretative, i nuclei problematici e gli argomenti specifici delle Scienze Umane. Alcuni studenti hanno conseguito una completa preparazione e, in alcuni casi, approfondita, anche se non sempre rigorosa.</p> <p>Capacità: La classe, anche se in misura differenziata, ha dimostrato partecipazione al dialogo educativo, raggiungendo capacità di espressione, logiche e critiche. Il livello medio di preparazione raggiunto può essere considerato buono.</p>

<p style="text-align: center;">METODOLOGIE DIDATTICHE</p>	<p>Le metodologie attivate, hanno cercato di coinvolgere attivamente gli alunni sollecitandone la partecipazione, la curiosità e l'interesse. Il docente a seconda delle esigenze della classe ha strutturato le attività didattiche monitorando il lavoro attraverso opportune verifiche.</p> <p style="text-align: center;">CONTENUTI E TIPOLOGIE DI VERIFICA</p> <p>La valutazione intesa come:</p> <ul style="list-style-type: none"> • strumento per individuare i vari livelli di sviluppo e di apprendimento; • procedura che consente di monitorare e di modificare il contesto formativo; • strumento trasparente, di controllo dell'azione educativa stessa. <p>Particolare attenzione è stata dedicata alle modalità con cui si è sviluppato il processo valutativo, privilegiando gli aspetti qualitativi su quelli quantitativi. Le prove di verifica utilizzate sono state sia scritte che orali.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Materiale didattico preparato dall'insegnante; • Mappe concettuali; • Ricerche multimediali; • Testo in adozione; • Verifiche orali. • Verifiche scritte. • Prove Semi-Strutturate. • Prove Strutturate. • Esercizi. • Riassunti. • Utilizzo di tecnologie audiovisive (filmati, video, brevi documentari, YouTube, ecc.). • Attività di gruppo • Problem solving • Lezione frontale, • lezione espositiva centrata sul “dialogo discussione”; • attività di gruppo.
<p style="text-align: center;">PROGRAMMA SVOLTO</p>	<p><u>Pedagogia</u></p> <p>1. L'esperienza delle scuole nuove:</p> <ul style="list-style-type: none"> - L'esordio del movimento in Inghilterra: Che cosa sono le “scuole nuove”; Baden Powell e lo scoutismo. - La diffusione delle scuole nuove in Francia: Lietz e le “case di educazione in campagna”; Wyneken e la “libera comunità scolastica”; I movimenti giovanili. - La diffusione delle scuole nuove in Germania - La diffusione delle scuole nuove in Italia: Le sorelle Agazzi e la scuola materna; Giuseppina Pizzigoni e la Rinnovata. <p>Lecture di approfondimento: Robert Baden Powell, <i>All'origine del movimento scout</i>.</p> <p>2. Dewey e l'Attivismo statunitense:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Dewey: La vita e le opere, il significato e il compito dell'educazione, i frutti dell'esperienza di Chicago, Esperienza ed educazione: una revisione

critica.

- Kilpatrick: un nuovo metodo per rinnovare la scuola.

- Parkhurst e il *Dalton Plan*

- Washburne e l'educazione progressiva.

3. L'attivismo scientifico europeo:

- Decroly e la scuola dei "centri di interesse"

- Montessori e la "casa dei bambini"

- Cleparède e l'educazione funzionale

Lecture di approfondimento

Decroly, *"Il programma di idee associate"*

4. Ulteriori ricerche ed esperienze dell'attivismo europeo.

- Cousinet e l'apprendimento in "gruppo"

- Freinet: un'educazione attiva, sociale e cooperativa

- Boschetti Alberti e la "scuola serena"

5. L'attivismo tra Filosofia e pratica:

- L'attivismo idealistico: Gentile; Lombardo Radice .

6. L'esigenza di una pedagogia rinnovata:

- Rogers e la pedagogia non direttiva

- Freire e la pedagogia degli oppressi

- L'educazione alternativa in Italia: Capitini: l'educazione alla non violenza; Don Saltini ;Don Milani e l'esperienza di Barbiana; Dolci dal trasmettere al comunicare.

Lecture di approfondimento

Don Milani, *Una scuola discriminante.*

7. I contesti Formali e non formali dell'educazione:

-La scuola: I caratteri dell'istituzione scolastica; Le condizioni dell'istituzione scolastica.

- Il sistema scolastico in prospettiva internazionale

- L'educazione permanente: L'educazione degli adulti e degli anziani.

-Il compito educativo del territorio

-Il tempo libero: L'animazione; il no-profit e il volontariato;

L'associazionismo giovanile.

8. Educazione e Mass-media: Le caratteristiche della comunicazione di massa

-La fruizione della tv in età evolutiva: Gli effetti della tv

- L'educazione ai mass-media: Il ruolo della scuola

- La didattica multimediale

9. Educazione, diritti e cittadinanza: - L'educazione ai diritti umani: I documenti ufficiali; I diritti dei bambini.

-L'educazione civica: Educazione alla cittadinanza, alla democrazia e alla legalità.

10. Educazione, uguaglianza, accoglienza:

- Il Disadattamento

-Lo svantaggio educativo

-L'educazione interculturale

-La diversa abilità

-I bisogni educativi speciali

Antropologia

11. Il sacro tra riti e simboli:

-Lo studio scientifico della religione

- Nascita e sviluppo della religione

	<p>- La dimensione spirituale</p> <p>Sociologia</p> <p>12. Dentro la società: norme, istituzioni, devianza:</p> <p>- Le norme sociali</p> <p>- La devianza</p> <p>- Il controllo sociale e le sue forme</p> <p>13. Industria, cultura e comunicazione di massa:</p> <p>- L'industria culturale e società di massa</p> <p>- Cultura e comunicazione nell'era digitale</p> <p>14. La Globalizzazione:</p> <p>- Che cos'è la globalizzazione</p> <p>- Le diverse facce della globalizzazione</p> <p>15. Salute, malattia, disabilità:</p> <p>- La diversabilità</p> <p>- La malattia mentale</p> <p>16. Nuove sfide per l'istruzione:</p> <p>- Le trasformazioni della scuola nel XX secolo</p> <p>- La scuola dell'inclusione</p>
--	---

Il docente
Prof.ssa Zarcone Antonia

LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	
DOCENTE	MAURO BONDÌ
MATERIA	Lingua e Letteratura Italiana
CLASSE	V B
TESTI IN ADOZIONE	<ul style="list-style-type: none"> • V. Jacomuzzi, S. Jacomuzzi, G. Pagliero, <i>Letteratura – istruzioni per l'uso vol. 3A e 3B</i>, SEI Editore • Materiali dell'insegnante
ORE SETTIMANALI	4
PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE E METODOLOGICA	
	<ul style="list-style-type: none"> • Tenuto conto dei profili culturali educativi e professionali del Liceo delle Scienze Umane e degli obiettivi specifici di apprendimento presenti nelle indicazioni nazionali e nella programmazione per competenze della disciplina Letteratura Italiana elaborata dal Dipartimento di scienze umanistiche. • Tenuto conto dei criteri di valutazione inseriti nel Piano dell'Offerta Formativa, il sottoscritto formalizza i seguenti ulteriori elementi:
ANALISI DELLA SITUAZIONE DELLA CLASSE ED ESITI DI APPRENDIMENTO ATTESI	La classe ha mostrato, nel complesso, interesse per la materia e la partecipazione alle lezioni è attiva e generalmente consapevole. Gli alunni hanno svolto con regolarità ed impegno i compiti assegnati.

OBIETTIVI	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere le principali tendenze artistiche e letterarie dell'Italia e dell'Europa nell'età Contemporanea; • avere consapevolezza delle biografie e delle costanti letterarie dei principali scrittori operanti tra XVIII, XIX e XX secolo; • saper commentare un testo letterario contemporaneo; • saper produrre un testo argomentativo di carattere generale, un saggio breve, un'analisi del testo.
METODOLOGIE DIDATTICHE	<p>Dopo un'attenta analisi del contesto classe, il consiglio della classe V sez. B (Liceo delle Scienze Umane), in seduta comune, aveva predisposto lo svolgimento delle attività in presenza, nel rispetto delle regole vigenti sul nostro territorio, relativamente alla situazione epidemiologica più tranquilla rispetto allo scorso anno scolastico.</p> <p>Il consiglio di classe aveva lo svolgimento delle programmazioni mediante lezioni frontali, ma anche tramite l'utilizzo di strumenti alternativi, quali video, foto, filmati, slides ed altri supporti tecnologici.</p> <p>Gli obiettivi stabiliti e le modalità prefissate hanno trovato concretizzazione durante l'anno scolastico.</p>

PROGRAMMAZIONE DIDATTICA SVOLTA

MODULO 1

IL NEOCLASSICISMO

- Il contesto storico culturale;
- Dalle scoperte di Pompei ed Ercolano alle nuove mode letterarie;

UGO FOSCOLO

- Vita dell'autore;
- Le tendenze letterarie;
- Le opere;
- Lettura e commento della poesia "Alla sera".

MODULO 2

IL ROMANTICISMO

- I temi principali;
- Differenza tra Romanticismo europeo e Romanticismo italiano;

GIACOMO LEOPARDI

- Vita dell'autore;
- Le tendenze letterarie;
- Le opere più importanti;
- Pessimismo storico, cosmico, eroico;
- Il concetto di "natura";
- Lettura e commento delle poesie "L'Infinito" e "Il sabato del villaggio"

MODULO 3

POSITIVISMO, NATURALISMO, VERISMO

- Il contesto storico culturale;
- La rivoluzione industriale e la letteratura;
- L'avvento del Naturalismo in Francia;
- Il Verismo in Italia e i suoi esponenti.

GIOVANNI VERGA

- Vita dell'autore;
- Le tendenze letterarie: regressione, eclissi dell'autore, impersonalità
- Lettura e commento di brani estratti da "*Rosso Malpelo*", "*I Malavoglia*".

MODULO 4

IL DECADENTISMO

- Il contesto storico culturale;
- La letteratura di fine '800 in Europa e in Italia;

GIOVANNI PASCOLI

- Vita dell'autore;
- Le tendenze letterarie;
- La poetica del fanciullino e del nido familiare;
- Il corpus pascoliano;
- Lettura e commento del saggio "*Il Fanciullino*".

GRAZIA DELEDDA

- Vita dell'autrice;
- Le tendenze letterarie: tra Verismo e Decadentismo;
- Il corpus deleddiano.

MODULO 5

L'ERMETISMO

- Caratteristiche letterarie;

GIUSEPPE UNGARETTI

- Vita dell'autore;
- Le tendenze letterarie;
- La poetica: tra decadentismo ed ermetismo;
- Lettura e commento delle poesie "*Mattino*", "*San Martino del Carso*", "*Fratelli*".

MODULO 6

IL RELATIVISMO

- Caratteristiche letterarie;

LUIGI PIRANDELLO

- Vita dell'autore;
- Le tendenze letterarie;
- Lettura e commento di brani estratti da "*L'Umorismo*", "*Uno, nessuno, centomila*", "*Il Fu Mattia Pascal*".

Il docente

Prof. Mauro Bondi

STORIA	
DOCENTE	MAURO BONDÌ
MATERIA	Storia
CLASSE	V B
TESTI IN ADOZIONE	<ul style="list-style-type: none"> • Brancati-Pagliarini, <i>Comunicare storia vol.3</i>, La Nuova Italia editrice. • Materiali dell'insegnante
ORE SETTIMANALI	2
PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE E METODOLOGICA	
<ul style="list-style-type: none"> • Tenuto conto dei profili culturali educativi e professionali del Liceo Scientifico Sportivo e degli obiettivi specifici di apprendimento presenti nelle indicazioni nazionali e nella programmazione per competenze della disciplina Storia elaborata dal Dipartimento di scienze umanistiche. • Tenuto conto dei criteri di valutazione inseriti nel Piano dell'Offerta Formativa, il sottoscritto formalizza i seguenti ulteriori elementi: 	
ANALISI DELLA SITUAZIONE DELLA CLASSE ED ESITI DI APPRENDIMENTO ATTESI	La classe ha mostrato, nel complesso, interesse per la materia e la partecipazione alle lezioni è attiva e generalmente consapevole. Gli alunni hanno svolto con regolarità ed impegno i compiti assegnati.
OBIETTIVI	<ul style="list-style-type: none"> • conoscere i principali eventi storici e le vicende della storia europea a cavallo tra il XIX e il XX secolo; • saper collocare un evento nel tempo e nello spazio; • conoscere i principali protagonisti dell'Età contemporanea.
METODOLOGIE DIDATTICHE	<p>Dopo un'attenta analisi del contesto classe, il consiglio della classe V sez. A (Liceo delle Scienze Umane), in seduta comune, aveva predisposto lo svolgimento delle attività in presenza, nel rispetto delle regole vigenti sul nostro territorio, relativamente alla situazione epidemiologica più tranquilla rispetto allo scorso anno scolastico.</p> <p>Il consiglio di classe aveva lo svolgimento delle programmazioni mediante lezioni frontali, ma anche tramite l'utilizzo di strumenti alternativi, quali video, foto, filmati, slides ed altri supporti tecnologici.</p> <p>Gli obiettivi stabiliti e le modalità prefissate hanno trovato concretizzazione durante l'anno scolastico.</p>

PROGRAMMAZIONE DIDATTICA SVOLTA
--

L'ITALIA POST UNITÀ

- La Destra Storica al Governo;
- La Questione Meridionale e il brigantaggio;
- La Sinistra Storica al Governo;

LA SECONDA RIVOLUZIONE INDUSTRIALE

- Cambia il volto della società;
- Le scoperte tecnologiche e le invenzioni;
- Le innovazioni nel mondo del lavoro;
- La Questione Operaia.

L'ETÀ GIOLITTIANA

- Lo Stato Liberale tra '800 e '900;
- L'avvento di Giolitti al Governo;
- La nuova geografia politica di inizio secolo;
- La politica interna di Giolitti;
- La riforma elettorale e il Patto Gentiloni;
- La politica estera: la guerra in Libia.

LA PRIMA GUERRA MONDIALE

- Gli antefatti del conflitto;
- Gli schieramenti in campo;
- La posizione dell'Italia: interventisti, neutralisti e patto di Londra;
- L'entrata degli Stati Uniti;
- La fine della guerra: l'Italia tra i vincitori.

LA CRISI DEGLI STATI LIBERALI: FRANCIA, SPAGNA, STATI UNITI

- I disordini in Francia e l'avanzata del Fronte Popolare;
- La Spagna dal Fronte Popolare alla guerra civile;
- La crisi del '29;
- Il New Deal.

L'AVVENTO DEI TOTALITARISMI IN EUROPA: COMUNISMO E NAZISMO

- La rivoluzione russa e la nascita dell'Unione Sovietica;
- La Repubblica di Weimar;
- La crisi dei partiti moderati in Germania;
- L'avvento del Nazismo;
- La politica interna nazista;
- La politica estera nazista.

IL FASCISMO

- La crisi dei liberali e l'avanzata fascista;
- Il Fascismo "legalitario";
- La distruzione dello stato liberale e la costruzione della dittatura;
- La politica interna fascista;
- La propaganda fascista;
- La politica estera fascista.

LA SECONDA GUERRA MONDIALE

- Gli antefatti e gli scenari iniziali del conflitto;
- Gli schieramenti in campo;
- La Gran Bretagna e Winston Churchill;
- L'entrata in guerra degli Stati Uniti;
- Lo sterminio degli ebrei;
- La Resistenza e gli alleati;
- Le ultime fasi del conflitto;

- La liberazione dell'Italia.

IL SECONDO DOPOGUERRA

- La nascita della Repubblica Italiana;
- Il referendum del 1946 e il diritto di voto alle donne;
- L'inizio della Guerra Fredda;
- L'avvento della Nato;
- La nascita dell'Unione Europea.

Approfondimento: storia del diritto di voto alle donne.

Il docente
Prof. Mauro Bondi

FILOSOFIA	
DOCENTE	ANTONIA ZARCONE
MATERIA	Filosofia
CLASSE	V B
TESTI IN ADOZIONE	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Infiniti del pensiero</i> (GLI) -3A+3B. Cosmo Lorenzo, Morotti Valentina. Atlas • Materiali dell'insegnante
ORE SETTIMANALI	3
PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE E METODOLOGICA	
<ul style="list-style-type: none"> • Tenuto conto dei profili culturali educativi e professionali del Liceo delle Scienze Umane e degli obiettivi specifici di apprendimento presenti nelle indicazioni nazionali e nella programmazione per competenze della disciplina Filosofia elaborata dal Dipartimento di Filosofia e Scienze umane. • Tenuto conto dei criteri di valutazione inseriti nel Piano dell'Offerta Formativa, il sottoscritto formalizza i seguenti ulteriori elementi: 	
ANALISI DELLA SITUAZIONE DELLA CLASSE ED ESITI DI APPRENDIMENTO ATTESI	<p>La classe ha mostrato, nel complesso, interesse per la materia e la partecipazione alle lezioni è stata attiva e generalmente consapevole. Dal punto di vista disciplinare la classe si è mostrata tranquilla e motivata ad apprendere.</p> <p>Al termine del ciclo di studio gli studenti hanno sviluppato, a più livelli, le seguenti abilità:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Riconoscere e utilizzare il lessico e le categorie essenziali della tradizione filosofica. -Compiere, nella lettura del testo, le seguenti operazioni: <ol style="list-style-type: none"> a. definire e comprendere termini e concetti b. enucleare le idee centrali; c. ricostruire la strategia argomentativa e rintracciarne gli scopi; d. saper valutare la qualità di un'argomentazione sulla base della sua coerenza interna; e. saper distinguere le tesi argomentate e documentate da quelle solo enunciate; f. riassumere, in forma sia orale che scritta, le tesi fondamentali. -Saper esporre i contenuti, dal punto di vista linguistico, espressivo, in modo chiaro, coerente e corretto, con proprietà di linguaggio. - Saper individuare connessioni tra autori e temi studiati. <p>Inoltre, hanno sviluppato le seguenti competenze:</p>

	<p>-Essere capaci di manifestare e motivare le proprie valutazioni sui principali problemi filosofici, con consapevolezza delle tesi essenziali cui aderire o mettere in discussione.</p> <p>- Saper analizzare autonomamente i testi di autori di rilievo, cogliendone i concetti principali e riuscendo a collegare i contenuti del testo con le conoscenze già acquisite (sul pensiero dell'autore, sul contesto storico e sull'ambiente culturale).</p>
<p>METODOLOGIE DIDATTICHE</p>	<p>La pratica didattica si basa sulla libertà che ciascun insegnante può e deve esercitare nella scelta delle metodologie da applicare. In ogni caso le strategie metodologiche adottate mirano a promuovere uno studio della disciplina il più possibile sistematico e organico, comunque flessibile rispetto ai diversi stili di apprendimento degli studenti, non meccanico e atto piuttosto a stimolare la motivazione, la curiosità intellettuale e l'approfondimento personale.</p> <p>Per lo svolgimento dell'attività didattica, si è adottato un metodo interattivo, facendo in modo che le lezioni diventino delle occasioni di dialogo formativo, stimolando, in tal modo, i singoli alunni alla partecipazione. Gli argomenti proposti sono stati presentati attraverso l'utilizzazione della lezione frontale. L'analisi di documenti filosofici ha permesso lo svolgersi di discussioni e dibattiti sulle varie tematiche.</p>

PROGRAMMAZIONE DIDATTICA SVOLTA

MODULO 1

- Modulo di ripasso e collegamento con gli altri argomenti cruciali della classe quarta.
- **HEGEL**
 - I capisaldi del sistema
 - Idea, natura e spirito,
 - Le partizioni della filosofia
 - La dialettica
 - La Fenomenologia dello spirito
 - Coscienza, autocoscienza e ragione
 - La Logica
 - La filosofia della natura
 - Filosofia dello Spirito
 - Lo spirito soggettivo oggettivo e assoluto.
- **SCHOPENHAUER: rappresentazione e volontà**
 - Il contesto di vita- i modelli culturali
 - Il velo di Maya e il mondo come rappresentazione
 - La scoperta della via d'accesso alla cosa in sé
 - Il mondo come volontà
 - Il pessimismo
 - La sofferenza universale
 - L'illusione dell'amore
 - Le vie di liberazione dal dolore dell'esistenza: arte, morale e asceti.

MODULO 2

- **KIERKEGAARD: le possibilità e le scelte dell'esistenza**
 - Gli anni tormentati della giovinezza
 - La ricerca filosofica come impegno personale
 - L'esistenza come possibilità e fede
 - La verità del singolo
 - Il rifiuto dell'hegelismo e l'infinita differenza quantitativa fra uomo e Dio
 - Le tre possibilità esistenziali dell'uomo
 - Il concetto dell'angoscia: il sentimento del possibile
 - Disperazione e fede.

- **FEUERBACH**
 - L'attenzione per l'uomo come essere sensibile e naturale
 - L'essenza della religione
 - L'alienazione religiosa
 - La critica ad Hegel
 - Umanismo e filantropismo.

MODULO 3

- **MARX**
 - Caratteristiche del marxismo
 - L'interpretazione della religione in chiave sociale
 - La concezione materialistica della storia
 - Struttura e Sovrastruttura
 - Il Manifesto
 - La problematica dell'alienazione
 - L'alienazione ed il materialismo storico
 - Il Capitale
 - Tendenze e contraddizioni del capitalismo
 - Il sistema capitalistico e il suo superamento
 - La rivoluzione e la dittatura del proletariato.

MODULO 4

- **POSITIVISMO SOCIALE E COMTE**
 - La sociologia e il suo ruolo nella riorganizzazione sociale
 - La dottrina della scienza e la sociocrazia
 - La classificazione delle scienze
 - Il culto della scienza

- **NIETZSCHE E LA CRISI DELLE CERTEZZE FILOSOFICHE**
 - Lo sguardo critico verso la società
 - L'ambiente familiare e la formazione
 - Gli anni dell'insegnamento e il crollo psichico
 - Il nuovo stile argomentativo
 - Interpretazione nazista di Nietzsche
 - Dionisiaco e Apollineo
 - Accettazione totale della vita
 - Avvento del nichilismo

- La morte di Dio
- L'annuncio dell'uomo folle
- Oltreuomo
- Trasvalutazione dei valori
- L'eterno ritorno
- La volontà di potenza

MODULO 5

- **FREUD E LA PSICOANALISI**

- La rivoluzione psicanalitica
- La formazione di Freud
- Lo studio dell'isteria
- Metodo catartico
- Il meccanismo di difesa del soggetto
- La scoperta della vita inconsapevole del soggetto
- Il significato dei sogni
- Il meccanismo di difesa dei sogni
- La Psicopatologia della vita quotidiana-la teoria della sessualità
- Il complesso di Edipo
- La complessità della mente e le nevrosi
- La teoria della sessualità

MODULO 6

- **L'ESITENZIALISMO E JEAN PAULE SARTRE**

- Caratteristiche generali dell'esistenzialismo
- JeanPaule Sartre cenni biografici
- Esistenza e libertà.
- La poetica: relativismo, umorismo e "flusso magmatico" della vita;
- Il corpus pirandelliano;
- Lettura e commento di brani estratti da "L'Umorismo", "Uno, nessuno, centomila", "Il Fu Mattia Pascal".

Il docente

Prof. Noemi Rotolo

LINGUA E LETTERATURA LATINA

DOCENTE	Bondi Mauro
MATERIA	Lingua e letteratura latina
CLASSE	V B
TESTI IN ADOZIONE	Bettini M., Lentano M. "Mercurius: Letteratura e lingua latina. L'età imperiale", Rizzoli, Milano 2018.
ORE SETTIMANALI	2
DESCRIZIONE DELLA CLASSE	La classe è sempre stata disponibile all'apprendimento e molto spesso desiderosa di interloquire con un atteggiamento partecipativo; essa si può

	<p>suddividere in due gruppi: alcuni alunni hanno studiato con continuità, partecipando attivamente alle lezioni; altri, invece, hanno mostrato una modesta motivazione nello studio e un'attenzione, alle volte, superficiale. Tuttavia, opportunamente guidati e supportati in modo costante, hanno raggiunto gli obiettivi prefissati. L'attuale fisionomia della classe è il risultato di un percorso d'apprendimento/insegnamento che, negli anni, ha favorito l'acquisizione delle conoscenze, lo sviluppo delle abilità e la maturazione delle competenze necessarie per divenire cittadini autonomi e responsabili.</p>
<p>OBIETTIVI</p>	<p>I discenti, a diversi livelli, hanno conseguito le seguenti abilità e competenze:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Leggere e comprendere, in traduzione, i testi più rappresentativi della latinità cogliendone la valenza comunicativa, le radici storiche, ideologiche e socioculturali. • Orientarsi nella storia delle idee della cultura e della letteratura latina. • Utilizzare le conoscenze acquisite per inserirle in un percorso tematico interdisciplinare. • Leggere un testo, in traduzione, e saperne riconoscere gli aspetti più rilevanti. • Riflettere su alcuni valori del nostro tempo e sui tratti caratteristici della multiculturalità e interculturalità, nella prospettiva della coesione sociale.
<p>METODOLOGIE DIDATTICHE</p>	<p>L'attività didattica si è articolata in:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Esercizi su brani significativi, debitamente contestualizzati, in traduzione italiana funzionale alla lettura. <ul style="list-style-type: none"> • Studio degli autori e del contesto storico sociale in cui sono inseriti. • Lavori di gruppo (con o senza assistenza dell'insegnante). • Discussione riassuntiva finalizzata alla sistemazione delle informazioni e delle conoscenze acquisite. • Discussione sistematica finalizzata a verbalizzare concetti e a sintetizzare l'attività svolta. Per il conseguimento delle competenze si sono progettate lezioni dinamiche e di facile acquisizione, alternando momenti informativi e momenti di dibattito per favorire la partecipazione di tutti e per suscitare la curiosità dei ragazzi. Gli argomenti sono stati trattati in modo graduale ed essenziale procedendo con chiarezza per facilitare la comprensione e l'assimilazione di contenuti. Sono state attivate strategie didattiche tali da sollecitare il confronto delle diverse opinioni circa le tematiche affrontate.
	<ul style="list-style-type: none"> - L'età giulio-claudia da Tiberio a Nerone - Quadro storico: dalla morte di Augusto a Nerone. - Quadro culturale: intellettuali e potere nella prima età imperiale. • La poesia didascalica e la favola. - Manilio. - Germanico. - Fedro.

**PROGRAMMA
SVOLTO**

- Storiografia, retorica e trattatistica.

Antologia:

- Il lupo e l'agnello (*Fabulae* I, 1);
- Il bugiardo, il sincero e le scimmie (*Fabulae* IV, 13);
- La novella del soldato e della vedova (*Appendix Perottina* 13).

• Seneca

- Perché studiare Seneca? L'importanza nella storia e nella letteratura.
- Vita, poetica e temi.
- Opere di Seneca: i *Dialoghi*, i trattati, le *Epistulae morales ad Lucilium*, l'*Apokolokyntosis*, le tragedie.

Antologia:

- Elogio (interessato) di Claudio (*Consolatio ad Polybium* 12, 1-5);
- Non è un bene vivere, ma lo è vivere bene (*Epistulae ad Lucilium* 70, 1-4);
- Siamo noi che rendiamo breve la vita (*De brevitae vitae* 1, 1-4);
- Vivi oggi, domani sarà tardi (*De brevitae vitae* 9);
- Riflessione sul tempo (*Epistulae ad Lucilium* 1);
- Comportati civilmente con gli schiavi (*Epistulae ad Lucilium* 47, 10-14);
- Non giudicare le persone dalla veste (*Epistulae ad Lucilium* 47, 15-17);
- *Humanitas*, non rivoluzione! (*Epistulae ad Lucilium* 47, 18-21).

• Persio e Lucano

- Perché studiare Persio? L'importanza nella storia e nella letteratura.
- Vita, poetica e temi.
- Opere di Persio: le Satire.
- Perché studiare Lucano? L'importanza nella storia e nella letteratura.
- Vita, poetica e temi.
- Opere di Lucano: il *Bellum civile*.

Antologia:

- I protagonisti: Cesare e Pompeo (*Bellum civile* I, 109-157);
- Ritratto di Catone (*Bellum civile* II, 380-391);
- *Agnovere suos*: i padri riconoscono i figli, i fratelli i fratelli, gli amici gli amici (*Bellum civile* IV, 167-253);
- La scena della necromanzia (*Bellum civile* VI, 624-725);
- La morte di Pompeo (*Bellum civile* IX, 1032-1046).

• Petronio

- Perché studiare Petronio? L'importanza nella storia e nella letteratura.
- Vita, poetica e temi.
- Opere di Petronio: il *Satyricon*.

Antologia:

- Una storia di licanthropia (*Satyricon* 61, 6-62);
- La matrona di Efeso (*Satyricon* 111-112);

-L'età dei Flavi, Nerva e Traiano

	<ul style="list-style-type: none"> •Plinio il Vecchio (sintesi) • Quintiliano -Perché studiare Quintiliano? L'importanza nella storia e nella letteratura. -Vita, poetica e temi. -Opera di Quintiliano: l'<i>Institutio oratoria</i>. Antologia: - Alcuni doveri del maestro (<i>Institutio oratoria</i> II, 2, 6-8); - I vantaggi dell'apprendimento collettivo (<i>Institutio oratoria</i> I, 2); - È necessario anche il gioco (<i>Institutio oratoria</i> I, 3, 8-12); - Basta con le punizioni corporali (<i>Institutio oratoria</i> I, 3, 14-17); - Non antagonismo, ma intesa tra allievi e maestri (<i>Institutio oratoria</i> II, 9, 1-3); - I doveri del maestro (<i>Institutio oratoria</i> II, 2, 1-4). -L'età di Adriano e degli Antonini • Apuleio (sintesi)
--	---

Il docente
Prof. Mauro Bondi

STORIA DELL'ARTE	
DOCENTE	CONCETTA BARBERA
MATERIA	Storia dell'arte
CLASSE	V B
TESTI IN ADOZIONE	<ul style="list-style-type: none"> • “Capire l'arte dal Neoclassicismo a oggi” di Dorfles, Pieranti , Princi, Vettese. Atlas • Materiali dell'insegnante
ORE SETTIMANALI	2
PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE E METODOLOGICA	
<ul style="list-style-type: none"> • Tenuto conto dei profili culturali educativi e professionali del Liceo delle Scienze Umane e degli obiettivi specifici di apprendimento presenti nelle indicazioni nazionali e nella programmazione per competenze della disciplina Storia dell'arte elaborata dal Dipartimento di scienze umanistiche. • Tenuto conto dei criteri di valutazione inseriti nel Piano dell'Offerta Formativa, il sottoscritto 	

formalizza i seguenti ulteriori elementi:

ANALISI DELLA SITUAZIONE DELLA CLASSE ED ESITI DI APPRENDIMENTO ATTESI	La classe V B è eterogenea, composta da alunni in parte provenienti dalla classe IV dello stesso istituto e in parte da diverse scuole del circondario. Essi hanno mostrato in modo costante un atteggiamento positivo nei confronti della disciplina e un comportamento maturo e responsabile.
METODOLOGIE DIDATTICHE	Dopo un'attenta analisi del contesto classe, il consiglio della classe V sez. B (Liceo delle Scienze Umane), in seduta comune, ha predisposto lo svolgimento delle attività in presenza, nel rispetto delle regole vigenti sul nostro territorio, relativamente alla situazione epidemiologica più tranquilla rispetto allo scorso anno scolastico. Il consiglio di classe dispone lo svolgimento delle programmazioni mediante lezioni frontali, ma anche tramite l'utilizzo di strumenti alternativi, quali video, foto, filmati, slides ed altri supporti tecnologici.
OBIETTIVI	In riferimento alla programmazione iniziale, gli obiettivi sono stati sufficientemente raggiunti. Il grado di apprendimento della classe è stato molto soddisfacente in quanto gli alunni sono stati assidui nello studio, dimostrando grande partecipazione durante lo svolgimento delle lezioni.

PROGRAMMAZIONE DIDATTICA

IL NEOCLASSICISMO:

- JACQUES LOUIS DAVID: "morte di Marat", "Il giuramento degli Orazi"
- ANTONIO CANOVA: "Amore e Psiche", "Monumento funebre a Maria Cristina d'Austria"

IL ROMANTICISMO:

- CASPAR DAVID FRIEDRICH: "Monaco in riva al mare", "Viandante sul mare di nebbia", "Il naufragio della Speranza".
- THEODORE GERICAULT: "La zattera della medusa".
- EUGENE DELACROIX: "La Libertà guida il popolo".
- FRANCESCO HAYEZ: "Il bacio".

IL REALISMO:

- GUSTAVE COURBET: "Gli spaccapietre".

L'IMPRESSIONISMO:

- EDOUARD MANET: "Colazione sull'erba", "Olympia", "Il bar aux Folies-Bergere"
- CLAUDE MONET: "La gare Saint-Lazare", "Impressione, sol nascente".
- EDGAR DEGAS: "L'assenzio", "La scuola di danza"

IL POST-IMPRESSIONISMO

- GEORGES SEURAT: “Bagnanti ad Asnieres”, “Una domenica pomeriggio all’isola della Grande Jatte”.
- PAUL CEZANNE: “I giocatori di carte”, “La montagna Sainte-Victoire”.
- VINCENT VAN GOGH: “I mangiatori di patate”, “La camera dell’artista”, “La chiesa di Auvers-sur-Oise”, “La notte stellata”.

Il docente

Prof.ssa Concetta Barbera

MATEMATICA	
DOCENTE	SARA DOLCE
MATERIA	Matematica
CLASSE	V B
TESTI IN ADOZIONE	<ul style="list-style-type: none"> • L. Nobili, S. Trezzi, R. Giupponi, <i>IDEE DELLA MATEMATICA (LE), MICRO E MACRO ECONOMIA, ATLAS</i> • L. Nobili, S. Trezzi, R. Giupponi, <i>IDEE DELLA MATEMATICA (LE) 5, ANALISI, ATLAS</i> • Materiali dell’insegnante
ORE SETTIMANALI	2
PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE E METODOLOGICA	
<ul style="list-style-type: none"> • Tenuto conto dei profili culturali educativi e professionali del Liceo delle Scienze Umane e degli obiettivi specifici di apprendimento presenti nelle indicazioni nazionali e nella programmazione per competenze della disciplina Matematica elaborata dal Dipartimento di matematica. • Tenuto conto dei criteri di valutazione inseriti nel Piano dell’Offerta Formativa, la sottoscritta formalizza i seguenti ulteriori elementi: 	
ANALISI DELLA SITUAZIONE DELLA CLASSE ED ESITI DI APPRENDIMENTO ATTESI	<p>La classe, nel complesso, si è mostrata scolarizzata e con un atteggiamento corretto e rispettoso delle regole. Gli alunni si mostrano uniti e con un atteggiamento collaborativo. Per la maggior parte, la classe si è mostrata interessata alla materia e partecipa in maniera attiva alla lezione.</p> <p>L’obiettivo è stato quello di far acquisire, agli studenti, i contenuti disciplinari in programma e le competenze relative alla materia in oggetto.</p>

METODO LOGIE DIDATTIC HE	<p>Dopo avere effettuato un'analisi della classe, il consiglio della classe V sez. A (Liceo delle Scienze Umane), in seduta comune, aveva predisposto lo svolgimento delle attività in presenza, nel rispetto delle regole vigenti sul nostro territorio.</p> <p>Il consiglio di classe aveva disposto lo svolgimento delle programmazioni mediante lezioni frontali, ma anche tramite l'utilizzo di strumenti alternativi, quali video, foto, filmati, slides ed altri supporti tecnologici.</p> <p>Gli obiettivi didattico-disciplinari fissati all'inizio dell'anno scolastico sono stati raggiunti.</p>
---	---

PROGRAMMAZIONE DIDATTICA SVOLTA

MODULO 1

IL PIANO CARTESIANO E L'EQUAZIONE DELLA RETTA (richiami)

- Punti nel piano cartesiano;
- Distanza fra due punti;
- Punto medio di un segmento;
- Area di un triangolo note le coordinate dei vertici;
- Equazioni degli assi e delle rette parallele agli assi;
- Coefficiente angolare;
- Equazione della retta passante per l'origine;
- Equazione della retta in forma implicita;
- Retta generica non parallela all'asse y;
- Rette parallele e rette perpendicolari;
- Coefficiente angolare come rapporto;
- Retta passante per un punto e di coefficiente angolare noto;
- Fasci di rette;
- Retta passante per due punti;
- Distanza di un punto da una retta;
- Risoluzione grafica di equazioni e disequazioni.

MODULO 2

LE FUNZIONI E LE LORO PROPRIETA'

- Le funzioni reali di variabile reale: che cosa sono le funzioni;
- La classificazione delle funzioni;
- Il dominio di una funzione;
- Zeri e segno di una funzione;

I LIMITI

- Gli intervalli, gli intorno di un punto, gli intorno di infinito;
- I punti isolati, i punti di accumulazione;
- La definizione di $\lim_{x \rightarrow x_0} f(x) = l$;
- Le funzioni continue;
- Il limite destro e il limite sinistro;
- La definizione di $\lim_{x \rightarrow x_0} f(x) = \infty$;
- La definizione di $\lim_{x \rightarrow \infty} f(x) = l$;
- La definizione di $\lim_{x \rightarrow \infty} f(x) = \infty$;
- Le forme indeterminate: la forma indeterminata $\infty - \infty$; la forma indeterminata ∞/∞ ; la forma indeterminata $0/0$.
- I limiti notevoli.

Il docente
Prof. Sara Dolce

FISICA	
DOCENTE	Salvatore Catalano
MATERIA	Fisica
CLASSE	V B
TESTI IN ADOZIONE	Fisica è – L’evoluzione delle idee – Sergio Fabbri - Mara Masini - Editore: SEI
ORE SETTIMANALI	2
DESCRIZIONE DELLA CLASSE	Nel complesso gli allievi hanno partecipato al dialogo didattico – educativo con interesse, curiosità e passione; anche se alcuni sono stati a volte condizionati nel rendimento da generalizzate difficoltà nelle prove scritte, il livello culturale raggiunto dalla classe è nella media positivo. Non sono mancati elementi che, per particolari qualità di apertura, supportate da uno studio costante, critico e arricchito da approfondimenti personali, hanno raggiunto livelli di eccellenza.
OBIETTIVI	<p>Gli obiettivi didattici sono stati finalizzati per:</p> <ul style="list-style-type: none"> • sviluppare specifiche capacità di vagliare e correlare le conoscenze e le informazioni scientifiche; • porre l’attenzione non più sugli aspetti prevalentemente empirici e di osservazione analitica bensì su quelli concettuali e sulla formalizzazione teorica; • effettuare confronti fra dati sperimentali e modelli, dei quali saper discutere i limiti di validità; • formalizzare e completare alcune conoscenze acquisite nel corso del biennio e non sufficientemente approfondite o per mancanza di supporti matematici o per mancanza di sufficienti capacità di astrazione degli allievi; • fornire allo studente un bagaglio di conoscenze scientifiche adeguate mediante l’acquisizione di contenuti e metodi finalizzati ad una adeguata interpretazione della natura; • sviluppare specifiche capacità di vagliare e correlare le conoscenze e le informazioni scientifiche, raccolte anche al di fuori della scuola, recependole criticamente ed inquadrando in un unico contesto; • potenziare l’acquisizione di una cultura scientifica di base che permetta agli studenti una visione critica ed organica della realtà sperimentale; • stimolare negli allievi riflessioni su temi che oltre al primario valore scientifico e all’interesse epistemologico abbiano anche una rilevanza

	<p>sociale;</p> <ul style="list-style-type: none"> • ampliare la conoscenza dei procedimenti caratteristici dell'indagine scientifica, che si articolano in un continuo rapporto tra costruzione teorica e realizzazione degli esperimenti con concreta consapevolezza della particolare natura dei metodi della fisica; • affinare le tecniche di esposizione facendo uso di un linguaggio corretto e sintetico;
--	---

METODOLOGIE DIDATTICHE	<p>Ogni modulo previsto è stato sviluppato previo accertamento dei prerequisiti necessari; tale verifica è stata effettuata per mezzo di interrogazioni, test orali e svolgimento di problemi.</p> <p>L'azione didattica si è articolata in due momenti interdipendenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • elaborazione teorica che, a partire da una formulazione di alcune ipotesi o principi, deve gradualmente portare l'allievo ad interpretare fatti empirici e ad avanzare possibili previsioni. La conduzione dell'insegnamento è avvenuta attingendo a fenomeni naturali, o alla vita reale e non è mancato il riferimento alla evoluzione storica delle varie problematiche; • applicazione dei contenuti acquisiti attraverso esercizi e problemi che non sono certamente intesi come automatica applicazione di formule, bensì come una analisi critica del particolare fenomeno studiato.
-------------------------------	---

PROGRAMMA SVOLTO	<p>Forze e campi</p> <p><u>Capacità elettrica e condensatori:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • capacità elettrica e condensatori e collegamenti di condensatori: serie, parallelo, collegamenti misti - energia di un condensatore carico <p><u>Conduzione elettrica:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • moto di cariche in un campo elettrostatico – portatori di carica nei solidi – differenza di potenziale e intensità di corrente – leggi di Ohm – energia associata ad una corrente – forza elettromotrice <p>Fenomeni magnetici fondamentali</p> <ul style="list-style-type: none"> • Fenomeni di magnetismo naturale. Attrazione e repulsione tra poli magnetici. Proprietà dei poli magnetici. Rappresentazione di campi magnetici mediante le linee di campo. Campi magnetici generati da correnti. Forza magnetica tra fili rettilinei e paralleli percorsi da corrente. Unità di corrente come unità di misura fondamentale del SI. La legge di Biot – Savart. Il campo magnetico di un filo rettilineo, di una spira e di un solenoide.
-------------------------	--

Il campo magnetico

- Forza di Lorentz. L'effetto Hall. Moto di una carica in un campo magnetico uniforme. Flusso del campo magnetico e teorema di Gauss per il magnetismo. Circuitazione del campo magnetico ed teorema di Ampere.

Induzione elettromagnetica

- La corrente indotta e l'induzione elettromagnetica. Legge di Faraday – Neumann. La legge di Lenz sul verso della corrente indotta.

Le leggi del gas perfetto

Il gas perfetto:

- le coordinate termodinamiche, temperatura, pressione, volume. Il sistema termodinamico. L'equilibrio termodinamico. Modello di gas perfetto.

La legge di Boyle e Mariotte:

- la trasformazione termodinamica. La trasformazione Isoterma. Legge di Boyle e Mariotte prima e seconda formulazione.

Le leggi di Gay-Lussac:

- prima legge di Gay-Lussac (trasformazione isobara). Coefficiente di dilatazione dei gas. Seconda legge di Gay-Lussac (trasformazione isocora).

L'equazione di stato del gas perfetto:

- equazione di stato del gas perfetto. Mole. Temperatura assoluta.

I principi della termodinamica

Le trasformazioni e i cicli termodinamici:

- trasformazione adiabatica. Legge delle trasformazioni adiabatiche. Ciclo termodinamico.

Il motore a scoppio e il ciclo otto e rendimento delle macchine:

- macchine termiche. Motore a quattro tempi. Lavoro utile. Rendimento. Rapporto di compressione. Rendimento del ciclo otto.

I principi della termodinamica:

- primo principio termodinamica. Convenzione segni calore e lavoro compiuti e uscenti. Lavoro in un'espansione isobara. Secondo principio termodinamica. Enunciato di Kelvin e di Clausius. Principi dell'entropia.

La fisica nucleare

	<p><u>La radioattività:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • radioattività naturale. Struttura ed energia di legame del nucleo. Legge del decadimento radioattivo. <p><u>Energie nucleari:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • fissione e fusione nucleare. La bomba atomica <p>La crisi della fisica classica</p> <ul style="list-style-type: none"> • Radiazione di corpo nero ed ipotesi dei quanti di Planck.
--	--

Il docente
Prof. Salvatore Catalano

SCIENZE NATURALI	
DOCENTE	FRANCESCO SCHIFANO
MATERIA	Scienze Naturali
CLASSE	V B
TESTI IN ADOZIONE	Campell, Corso di biologia -edizione Azzurra-secondo biennio.
ORE SETTIMANALI	3
ANALISI DELLA SITUAZIONE DELLA CLASSE ED ESITI DI APPRENDIMENTO ATTESI	<p>Tenuto conto dei profili culturali educativi e professionali del Liceo delle Scienze Umane e degli obiettivi specifici di apprendimento presenti nelle indicazioni nazionali e nella programmazione per competenze della disciplina Scienze della terra elaborata dal Dipartimento di matematica;</p> <p>Tenuto conto dei criteri di valutazione inseriti nel Piano dell'Offerta Formativa, la sottoscritta formalizza i seguenti ulteriori elementi;</p> <p>La classe, nel complesso, si è mostrata scolarizzata e con un atteggiamento corretto e rispettoso delle regole. Gli alunni si sono mostrati uniti e con un atteggiamento collaborativo. Per la maggior parte, la classe si è mostrata interessata alla materia e partecipa in maniera attiva alla lezione. L'obiettivo è stato quello di far acquisire, agli studenti, i contenuti disciplinari in programma e le competenze relative alla materia in oggetto.</p>

METODOLOGIE DIDATTICHE	<p>Dopo avere effettuato un'analisi della classe, il consiglio della classe V sez. B , in seduta comune, aveva predisposto lo svolgimento delle attività in presenza, nel rispetto delle regole vigenti sul nostro territorio. Il consiglio di classe aveva disposto lo svolgimento delle programmazioni mediante lezioni frontali, ma anche tramite l'utilizzo di strumenti alternativi, quali video, foto, filmati, slides ed altri supporti tecnologici.</p> <p>Gli obiettivi didattico-disciplinari fissati all'inizio dell'anno scolastico sono stati complessivamente raggiunti.</p>
-------------------------------	--

PROGRAMMAZIONE DIDATTICA SVOLTA

- I minerali e le miniere.
- Acqua fonte indispensabile per la vita.
- La terra nello spazio.
- Margherita Hack e le stelle.
- I vulcani.
- La terra un sistema complesso.
- Le radiazioni proveniente dai mezzi di comunicazione.
- I terremoti.
- I maremoti.
- La struttura atomica.
- Assenza di gravità.
- La vita sulla terra.
- L' ecosistema come una grande famiglia.
- L' ossitocina.
- Libertà energetica.
- Il cambiamento climatico.

Il docente
Prof. Francesco Schifano

SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	
DOCENTE	FRANCESCA SGARLATA
MATERIA	Scienze Motorie e Sportive
CLASSE	V B
TESTI IN ADOZIONE	<ul style="list-style-type: none"> • MATCH POINT, M. GOTTIN E. DEGANI. Ed. SEI

ORE SETTIMANALI	2
PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE E METODOLOGICA	
	<ul style="list-style-type: none"> • Tenuto conto dei profili culturali educativi e professionali del Liceo delle Scienze Umane e degli obiettivi specifici di apprendimento presenti nelle indicazioni nazionali e nella programmazione per competenze della disciplina Scienze Motorie e Sportive. • Tenuto conto dei criteri di valutazione inseriti nel Piano dell'Offerta Formativa, la sottoscritta formalizza i seguenti ulteriori elementi:
ANALISI DELLA SITUAZIONE DELLA CLASSE ED ESITI DI APPRENDIMENTO ATTESI	<p>La classe ha mostrato, nel complesso, interesse per la materia e la partecipazione alle lezioni è attiva e generalmente consapevole. Gli alunni hanno partecipato con regolarità ed impegno alle lezioni pratiche e teoriche.</p> <p>Conoscenze applicate e capacità di comprensione, autonomia di giudizio e capacità di apprendimento sono emerse durante il corso dell'anno scolastico.</p>
METODOLOGIE DIDATTICHE	<p>Dopo un'attenta analisi del contesto classe, il consiglio della classe V sez. B (Liceo delle Scienze Umane), in seduta comune, aveva predisposto lo svolgimento delle attività in presenza, nel rispetto delle regole vigenti sul nostro territorio, relativamente alla situazione epidemiologica più tranquilla rispetto allo scorso anno scolastico.</p> <p>Il consiglio di classe aveva disposto inoltre lo svolgimento delle programmazioni mediante lezioni frontali tramite l'utilizzo di strumenti alternativi, quali video, foto, filmati, slides; lezioni pratiche presso una struttura autorizzata e l'utilizzo di supporti tecnici per le Scienze Motorie e sportive.</p> <p>Gli obiettivi didattico-disciplinari e formativi prefissati all'inizio dell'anno scolastico sono stati complessivamente raggiunti.</p>

PROGRAMMAZIONE DIDATTICA SVOLTA	
MODULO 1	
<p>PARTE 1</p> <p>CAMPO 2 LA CENTRALE ENERGETICA</p> <p><i>Step 1</i> <u>CORPO</u></p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Il metabolismo e l'energia 2. L'energia in transito 3. Ricavare energia dai carboidrati 4. Ricavare energia dai lipidi 5. Produrre energia per l'esercizio fisico 6. Gli alimenti 	

SALUTE E BENESSERE – LA DIETA MEDITERRANEA
SALUTE E BENESSERE – IL DECALOGO ALIMENTARE

7. L'alimentazione negli adolescenti
8. Sulla bilancia e sullo statimetro
9. La corretta alimentazione per fare sport

MODULO 2

Step 2 MOVIMENTO

1. L'energia per la vita
2. L'energia per lo sport
3. Quanta energia per lo sport?

Step 3 ATTIVITA' FISICA

4. La camminata
5. Fitwalking
6. Nordic walking

MODULO 3

CAMPO 6 BENESSERE E PREVENZIONE

Step 1 CORPO

1. Le dipendenze
2. Il fumo di tabacco
3. Le bevande alcoliche
4. Le sostanze d'abuso
5. Il gioco d'azzardo
6. Il doping

MODULO 4

PARTE 2 SPORT

- Ricerca: La figura della donna nello sport, le olimpiadi del 1928

- Ricerca: Lo sport durante la guerra

MODULO 5

PRATICA DI GIOCO

CAMPO 2 SPORT DI SQUADRA

Sport 1 PALLAVOLO

1. Le regole principali
2. Le posizioni in campo
3. I fondamentali

FAIR PLAY- IL CARTELLINO VERDE

MODULO 6

PRATICA DI GIOCO

Sport 5 CALCIO A 5

1. Le regole principali
2. La palla e il terreno di gioco
3. Le posizioni in campo
4. I fondamentali

MODULO 7

PERCORSO DI EDUCAZIONE CIVICA

1. Life skills
2. Fair play
3. La disabilità e gli sport paralimpici

Il docente

Prof.ssa Francesca Sgarlata

LINGUA E CULTURA STRANIERA: INGLESE

DOCENTE	MARIA CONCETTA TERESA DIOGUARDI
MATERIA	Lingua e cultura straniera: inglese
CLASSE	V B

TESTI IN ADOZIONE	- Witness in two 2: from the Victorian age to the present”, Marinoni, Salmoiraghi, Principato - Materiali dell’insegnante
ORE SETTIMANALI	3
ANALISI DELLA SITUAZIONE DELLA CLASSE ED ESITI DI APPRENDIMENTO ATTESI	Gli studenti si sono mostrati molto diligenti, solerti e collaborativi. Sebbene non tutti posseggano la stessa competenza dal punto di vista linguistico, l’utilizzo di una metodologia calibrata su ogni singolo alunno ha permesso alla classe di raggiungere un buon livello di conoscenza. Nel complesso, gli studenti si sono dimostrati nella quasi totalità, abbastanza scolarizzati, rispettosi delle regole e hanno saputo instaurare un clima di coesione e di rispetto reciproco.
OBIETTIVI	In relazione alla programmazione iniziale il gruppo classe, seppur non nella sua interezza, mostra di aver acquisito i contenuti disciplinari in programma e migliorato al contempo le competenze linguistiche della lingua inglese, tramite le seguenti abilità: Listening (ascolto), Speaking (conversazione), Reading (lettura), Writing (scrittura).
METODOLOGIE DIDATTICHE	Le strategie metodologiche adottate sono state in prevalenza lezioni frontali con l’ausilio di strumenti multimediali. Pertanto, gli argomenti non sono stati affrontati con il libro di testo ma sono stati utilizzati tutti quegli accorgimenti didattici di sintesi che consentono chiarimenti degli argomenti trattati: slides, schemi, mappe concettuali, elaborati sintetici bilingue prodotti dall’insegnante.

PROGRAMMAZIONE DIDATTICA SVOLTA

The Victorian Age

History:

- The Victorian Age: A time of change
- Queen Victoria’s reign

Literature and Language:

- Currents in Victorian Literature
- Writers and Text:
- Charles Dickens: Oliver Twist
- Charles Dickens: Hard Times
- Emily Bronte: Wuthering Heights

The Modern Age

History:

- From the beginning of the 20th century to World War I
- Between two World Wars
- World War II: Key Events (cenni)
- The Realism (cenni)

Literature and Language:

- Modernism and the "Stream of Consciousness"
- Writers and Texts:
 - James Joyce: Dubliners
 - Virginia Woolf: Mrs Dalloway

Il docente

Prof.ssa Maria Concetta Teresa Dioguardi

MATERIA ALTERNATIVA: SPAGNOLO	
DOCENTE	GLORIA SCIFO
MATERIA	MATERIA ALTERNATIVA: LINGUA E CULTURA SPAGNOLA
CLASSE	V B
TESTI IN ADOZIONE	<ul style="list-style-type: none">• <i>Paso Adelante, Curso de español para italianos</i>, Carla Poletti, José Pérez Navarro• Materiali dell'insegnante
ORE SETTIMANALI	1
PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE E METODOLOGICA	
<ul style="list-style-type: none">• Tenuto conto dei profili culturali educativi e professionali del Liceo delle Scienze Umane e degli obiettivi specifici di apprendimento presenti nelle indicazioni nazionali e nella programmazione per le competenze della disciplina Lingua e cultura spagnola elaborata dal Dipartimento di scienze umanistiche.• Tenuto conto dei criteri di valutazione inseriti nel Piano dell'Offerta Formativa, la sottoscritta formalizza i seguenti ulteriori elementi:	
ANALISI DELLA SITUAZIONE DELLA CLASSE ED ESITI DI APPRENDIMENTO	Sebbene non tutti posseggano la stessa competenza dal punto di vista linguistico, l'utilizzo di una metodologia centrata su ogni singolo alunno ha permesso alla classe di raggiungere un buon livello di conoscenza. Nel complesso, gli studenti si sono dimostrati abbastanza scolarizzati, rispettosi delle regole e hanno saputo instaurare un clima di coesione e di rispetto

ATTESI	reciproco.
OBIETTIVI	<p>In questo orizzonte di riferimento, il percorso di insegnamento-apprendimento della lingua spagnola mira a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • utilizzare la lingua come strumento efficace per la comunicazione e la comprensione interpersonale secondo il livello A1-A2 del Quadro Europeo di Riferimento (CEFR); • sviluppare le competenze e le conoscenze linguistico-comunicative e culturali; • analizzare semplici testi orali, scritti, iconico-grafici su argomenti di attualità, letteratura, cinema, arte, ecc.; • comprendere i punti principali di messaggi, scritti e orali, su argomenti di interesse personale, quotidiano e sociale; • comunicare in modo efficace utilizzando i diversi linguaggi; • accrescere l'identità socioculturale mediante il contatto con le realtà di altri paesi; • imparare ad imparare: favorire la capacità di riflessione critica sul proprio processo di apprendimento (stili e strategie di apprendimento) al fine di sviluppare autonomia nello studio; • utilizzare le conoscenze apprese per raggiungere degli obiettivi significativi e realistici; • saper interagire con gli altri comprendendone i diversi punti di vista.
METODOLOGIE DIDATTICHE	<p>Tra le direttrici utilizzate si registrano l'approccio multimediale, la didattica ludica, la metariflessione, l'apprendimento collaborativo e la personalizzazione focalizzati a loro volta sull'utilizzo dei <i>tools</i> digitali e sulla centralità di ogni studente. Di conseguenza, si stimolano la partecipazione, la curiosità e la motivazione degli studenti, si dedicano spazi opportuni a momenti di analisi critica e di confronto, si rispettano i ritmi, gli stili e le strategie di apprendimento degli alunni e infine, si promuovono nei discenti l'acquisizione di competenze relazionali e la percezione di autoefficacia nel processo di apprendimento.</p>

PROGRAMMAZIONE DIDATTICA SVOLTA

FUNZIONI COMUNICATIVE

- *Deletrear*;
- Salutare e congedarsi;
- Presentare e presentarsi;
- Chiedere e dare informazioni personali;
- Descrivere fisicamente e caratterialmente una persona;
- Parlare della propria famiglia;

- Parlare dello stato d'animo.

CONTENUTI LESSICALI

- Alfabeto;
- I numeri cardinali;
- I giorni della settimana;
- I mesi e le stagioni dell'anno;
- La famiglia;
- I colori;
- Gli aggettivi per descrivere il carattere;
- Gli aggettivi per descrivere l'aspetto fisico.

CONTENUTI GRAMMATICALI

- Fonetica;
- Ortografia;
- Gli articoli determinativi e indeterminativi;
- La formazione del femminile;
- La formazione del plurale;
- I pronomi personali soggetto;
- *Usted e ustedes*;
- *Ser e estar*;
- *Hay/está/están*;
- L'indicativo presente dei verbi regolari;
- Irregolarità dell'indicativo presente;
- *Por/para*;
- *Desde/hace*.

CONTENUTI CULTURALI

- *Apellidos*;
- *La identidad de género y los estereotipos*;
- Comunità autonome;
Las fiestas (las Navidades y la Semana Santa en España).

Il docente

Prof.ssa Gloria Scifo

7. OBIETTIVI TRASVERSALI E VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Il Consiglio di Classe ha stabilito degli obiettivi trasversali in base ai quali fissare dei criteri generali di valutazione.

Al termine degli studi gli alunni hanno acquisito le seguenti:

CONOSCENZE:

- Gli allievi dimostrano di possedere nel complesso le conoscenze essenziali degli argomenti trattati nelle singole discipline;
- L'apprendimento dei termini specifici per materia è globalmente sufficiente con qualche eccezione.

COMPETENZE:

- La gestione delle tematiche fondamentali nelle diverse discipline è soddisfacente per quasi tutti gli allievi;
- Alcuni presentano minore autonomia, specie nelle materie di area scientifica e linguistica, e minore scioltezza espositiva dei contenuti appresi.

CAPACITÀ:

Per quanto, da parte dei docenti della classe, siano stati attuati itinerari didattici differenziati, attraverso l'utilizzo di strategie diversificate, non tutti gli obiettivi preposti sono stati raggiunti pienamente, sia a causa dei diversi livelli di partenza, sia per la differente frequenza scolastica da parte dei discenti;

- Alcuni studenti si sono distinti per una partecipazione attiva e responsabile, per una dedizione costante e consapevole, per un metodo di studio personale, per le abilità logiche e critiche, per le capacità di espressione. Questi sono riusciti ad assimilare costruttivamente i contenuti delle varie discipline, raggiungendo in tal modo, alla conclusione degli studi superiori, un livello di maturazione globale che può ritenersi pienamente soddisfacente;
- Altri, pur avendo buone capacità di apprendimento e di assimilazione, non sono stati sempre costanti nello studio, pertanto, la loro preparazione risulta discreta;

7.1 Obiettivi formativi (abilità)

Le abilità trasversali di carattere generale che si ritengono fondamentali per tutto il corso di studi e che devono essere potenziate nel corso del triennio sono le seguenti:

Logiche:

- Coordinare le conoscenze ed inquadrarle;
- Analizzare fatti e fenomeni riconoscendo analogie e differenze;
- Inquadrare in un medesimo schema logico situazioni diverse;
- Analizzare un particolare nel generale;

- Registrare e ordinare dati.

Comunicative:

- Comprendere un testo letto, coglierne e sintetizzarne i punti essenziali;
- Scrivere in modo corretto da un punto di vista ortografico, grammaticale e con appropriato uso dellapunteggiatura;
- Esporre il proprio pensiero sia oralmente che per iscritto con un appropriato uso del linguaggio specifico di ogni materia;
- Relazionare su un argomento di studio attinente le varie discipline o su un testo letto;
- Trattare un argomento di interesse culturale o sociale con l’inserimento appropriato di riflessioni personali;
- Leggere un messaggio visivo.

- **Operative:**

- Saper interpretare correttamente le istruzioni date;
- Saper individuare le difficoltà e chiedere l’intervento dell’insegnante per avviare subito il recupero;

Un’importante abilità trasversale è relativa al “saper studiare”. La memorizzazione e la sistemazione delle conoscenze, in un quadro di riferimento sempre più ampio, sono aspetti connessi a qualsiasi tipo di apprendimento; in ogni caso presuppongono la capacità di studiare secondo un metodo che deve essere oggetto di specifiche attività di insegnamento e di apprendimento.

Tra le prestazioni che si possono osservare su tale importante aspetto vi sono a titolo esemplificativo:

Apprendimenti elementari:

- Leggere il testo e comprenderlo nel suo insieme, riconoscere se si tratti di un testo informativo, descrittivo o letterario;
- Individuare capire e saper spiegare i termini che compaiono e si distinguono come specifici della disciplina e saperli usare appropriatamente;
- Saper distinguere le idee principali e quelle secondarie di un testo.

Apprendimenti intermedi:

- Saper prendere appunti, memorizzare le parti fondamentali di un testo, conservare e ritrovare i materiali didattici utili alla soluzione di un problema;
- Saper riesporre, rielaborandolo, quanto appreso con terminologia pertinente ed appropriata;
- Saper esprimere correttamente un concetto appreso;
- Sintetizzare i passaggi fondamentali di un testo riformulandoli con parole proprie;
- Riesporre quanto appreso, riorganizzando il discorso (o il testo scritto) in modo adeguato alla richiesta ed alla situazione (comunicare solo le informazioni essenziali, arricchire il discorso con particolari significativi, contrarre il testo, fare collegamenti opportuni con quanto si è appreso in precedenza a scuola e/o in altri ambiti).

Apprendimenti superiori:

- Saper eseguire correttamente un procedimento (concetto, principio, legge, teoria, ecc.); Saper applicare un procedimento conosciuto al momento opportuno;
- Saper controllare un procedimento svolto, la sua correttezza interna, la sua coerenza con la situazione data. Saper verificare l'accettabilità dei risultati ottenuti;
- In base alla situazione proposta, saper comprendere se è necessario servirsi di un metodo induttivo o deduttivo o d'altro genere;
- Saper prevedere una linea di soluzione;
- Saper inventare soluzioni originali di metodi, problemi, ricerche.

7.2 Obiettivi comportamentali

- Tra i principali obiettivi comportamentali sono stati individuati i seguenti:
- Essere puntuale, riducendo al minimo le entrate e le uscite al di fuori dell'orario scolastico;
- Portare i materiali didattici essenziali (libri, vocabolari, materiale per disegno, calcolatrici ecc.);
- Seguire le attività di classe, non ostacolare il lavoro degli altri, non disturbare la lezione;
- Essere puntuale nel rispetto delle scadenze concordate, nello studio, nelle consegne;
- Essere presente alle verifiche, senza adottare assenze strategiche, individuali o di gruppo;
- Dare il proprio contributo attivo alla lezione, con interventi o domande pertinenti, con osservazioni personali che consentano un "avanzamento" del lavoro attraverso il contributo collettivo;
- Segnalare immediatamente all'insegnante le difficoltà incontrate per consentire di predisporre il recupero.

7.3 Criteri di valutazione

Tutti gli insegnanti del Consiglio di Classe concordano sul fatto che la sufficienza, in ogni singola disciplina, corrisponda al raggiungimento degli obiettivi minimi cognitivi (apprendimenti elementari ed intermedi) e comportamentali precedentemente riportati.

In sintesi:

- Comprensione di un testo e riconoscimento della sua tipologia;
- Conoscenza ed uso del linguaggio specifico;
- Individuazione dei concetti essenziali;
- Capacità di rielaborazione e di esposizione di quanto appreso;
- Acquisizione di nuove conoscenze rispetto alla situazione di partenza.

7.4 Criteri di attribuzione del credito scolastico e del credito formativo

All'interno della banda di oscillazione relativa alla media dei voti, il C.d.C. stabilisce di attribuire un valore dal minimo al massimo sulla base del raggiungimento degli obiettivi comportamentali e di eventuali crediti formativi documentati.

I contenuti, i metodi, i mezzi e i tempi del percorso formativo sono evidentemente attinenti ad ogni singola disciplina.

8. PREPARAZIONE PER GLI ESAMI DI STATO

8.1 Attività di preparazione agli esami di Stato.

In vista degli Esami di Stato e per far vivere agli alunni l'esame nel modo più sereno e con minore ansia possibile, il consiglio di classe ha illustrato ai discenti le modalità di svolgimento delle diverse prove. Ogni docente della classe, per quanto di propria competenza, ha provveduto alla rimodulazione in itinere della programmazione iniziale, ridefinendo gli obiettivi, semplificando le consegne e le modalità di verifica, e ciò è stato adeguatamente riportato nella documentazione finale del corrente anno scolastico. Sono state comunque adottate le opportune strategie didattiche mirate alla valorizzazione delle eccellenze.

Le famiglie sono state rassicurate ed invitate a seguire i propri figli nell'impegno scolastico e a mantenere attivo un canale di comunicazione con il corpo docente.

Come si evince dai fascicoli personali dei singoli candidati, nel processo di insegnamento apprendimento, per il raggiungimento degli obiettivi prefissati e in relazione alle discipline interessate e alle tematiche proposte, sono state effettuate lezioni frontali, lavori di gruppo, attività di laboratorio, attività di recupero in orario scolastico, micro didattica. Sono stati utilizzati libri di testo, testi integrativi, articoli di giornali specializzati, saggi, materiale multimediale, computer e video.

I docenti, oltre alle lezioni erogate in modalità sincrona, hanno messo a disposizione degli alunni riassunti, schemi, mappe concettuali, files video e audio per il supporto anche in remoto (in modalità asincrona) degli stessi.

Con d.m. 11/2023 stati indicati come commissari esterni i docenti di :

- Italiano;
- Lingua inglese;
- Scienze naturali.

Sono inoltre stati indicati come commissari interni, i docenti delle seguenti discipline (c.d.c. 9 febbraio 2023):

- Storia;
- Scienze Umane;
- Scienze Motorie e sportive.

Come stabilito tramite ordinanza n. 45/2023, la scuola ha programmato e realizzato un calendario di iniziative preparatorie allo svolgimento dell'Esame di Stato.

8.2 Modalità di svolgimento dell'Esame di Stato

Con l'Ordinanza ministeriale n. 45 del 9 marzo 2023, il Governo italiano – tramite il Ministero dell'Istruzione e del merito - ha stabilito le regole per lo svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo d'istruzione, per l'anno scolastico 2022/2023.

Il ministro Giuseppe Valditara, a rivedere le precedenti ordinanze e a disporre un complessivo ritorno alle modalità di svolgimento già in vigore prima della pandemia, ha stabilito le seguenti disposizioni per l'anno scolastico 2022/2023:

- una prima prova scritta nazionale di lingua italiana, programmata per mercoledì 21 giugno 2023, dalle ore 8.30, con la durata di sei ore;
- una seconda prova scritta nazionale della disciplina caratterizzante di ogni indirizzo scolastico (Scienze Umane, nel caso della nostra scuola) per giovedì 22 giugno 2023. Le discipline oggetto della seconda prova scritta sono individuate dal d.m. 11/2023. La durata della prova è prevista nei quadri di riferimento allegati al d.m. 769/2018;
- un colloquio orale multidisciplinare.

PRIMA PROVA SCRITTA

Come stabilito dall'articolo 19 dell'Ordinanza ministeriale 45/2023, la prima prova scritta accerta la padronanza della lingua italiana nonché le capacità espressive, logico-linguistiche e critiche del candidato. Essa consiste nella redazione di un elaborato con differenti tipologie testuali in ambito artistico, letterario, filosofico, scientifico, storico, sociale, economico e tecnologico. La prova potrà essere strutturata in più parti, anche per consentire la verifica di competenze diverse, in particolare della comprensione degli aspetti linguistici, espressivi e logico-argomentativi, oltre che della riflessione critica da parte del candidato.

SECONDA PROVA SCRITTA

La seconda prova dell'esame di Stato 2023 si svolge in forma scritta e ha per oggetto la disciplina caratterizzante il corso di studio ed è intesa ad accertare le conoscenze, le abilità e le competenze attese dal profilo educativo culturale e professionale dello studente dello specifico indirizzo, nel nostro caso del Liceo delle Scienze Umane. A differenza dell'a.s. 2021/22, l'elaborazione è di natura ministeriale.

CORREZIONE E VALUTAZIONE DELLE PROVE SCRITTE

La sottocommissione è tenuta a iniziare la correzione e valutazione delle prove scritte al termine della seconda prova scritta, dedicando un numero di giorni congruo rispetto al numero dei candidati da esaminare.

La medesima ordinanza ministeriale 45/2023 ha stabilito inoltre i criteri di valutazione delle suddette prove scritte, in riferimento al quadro normativo inserito all'interno del d.m. 769/2018.

Per il corrente anno pertanto la sottocommissione dispone di un massimo di

- **venti punti** per la prima prova scritta;
- **venti punti** per la seconda prova scritta.

COLLOQUIO

Il colloquio è disciplinato dall'art. 17, comma 9, del d. lgs. 62/2017, e ha la finalità di accertare il conseguimento del profilo educativo, culturale e professionale della studentessa o dello studente.

Nello svolgimento dei colloqui la commissione d'esame tiene conto delle informazioni contenute nel Curriculum dello studente. Il candidato deve dimostrare di aver acquisito i contenuti e i metodi propri delle singole discipline, di essere capace di utilizzare le conoscenze acquisite e di metterle in relazione tra loro per argomentare in maniera critica e personale, utilizzando anche la lingua straniera; di saper analizzare criticamente e correlare al percorso di studi le esperienze svolte nell'ambito dei PCTO o dell'apprendistato di primo livello, con riferimento al complesso del percorso effettuato, tenuto conto delle criticità determinate dall'emergenza pandemica; di aver maturato le competenze di Educazione civica come definite nel curriculum d'istituto e previste dalle attività declinate dal documento del consiglio di classe.

Il colloquio si svolge a partire dall'analisi, da parte del candidato, del materiale scelto dalla commissione/classe, attinente alle Indicazioni nazionali per il Liceo delle Scienze Umane. La commissione/classe cura l'equilibrata articolazione e durata delle fasi del colloquio e il coinvolgimento delle diverse discipline, evitando una rigida distinzione tra le stesse. Una parte del colloquio è riservata alla discussione relativa agli esami scritti.

Per i candidati che non hanno svolto i PCTO, il colloquio valorizza il patrimonio culturale della persona, a partire dalla sua storia professionale ed individuale.

VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO

La commissione/classe dispone di venti punti per la valutazione del colloquio. La commissione/classe procede all'attribuzione del punteggio del colloquio sostenuto da ciascun candidato nello stesso giorno nel quale il colloquio viene espletato. Il punteggio è attribuito dall'intera commissione/classe, compreso il presidente, secondo la griglia di valutazione di cui all'allegato A.

La commissione può assegnare fino a 5 punti di "bonus" per chi ne ha diritto. Dalla somma di tutti questi punti risulta il voto finale dell'Esame.

Il punteggio massimo è 100 (c'è la possibilità della lode).

Griglia di valutazione per l'attribuzione di punteggi

La griglia di valutazione contiene un set di indicatori legati agli obiettivi della prova con una distribuzione del punteggio per fasce tra i vari indicatori. Risulta essere fondamentale per la costruzione di uno strumento di valutazione tarato sulla specifica prova, declinando in descrittori di livello i suddetti indicatori.

Griglia di valutazione della prima prova scritta (italiano) in ventesimi
TIPOLOGIA A: ANALISI DEL TESTO (Analisi e interpretazione di un testo letterario)

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTEGGIO
<p>1) Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. – a,b,c</p> <p>Coesione e coerenza testuale. –d,e,f</p>	<p>Organizzazione della struttura del tema, ideazione e pianificazione</p> <p>a) Buona b) Sufficiente c) Insufficiente</p>	<p>1.a) 2 1.b) 1 1.c) 0,5</p>
	<p>Coerenza e coesione testuale</p> <p>d) Buona e) Sufficiente f) Insufficiente</p>	<p>1.d) 2 1.e) 1 1.f) 0,5</p>
<p>2) Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi). uso corretto ed efficace della punteggiatura. – a,b,c</p> <p>Ricchezza e padronanza lessicale. –d,e,f</p>	<p>Correttezza grammaticale e nell'uso dell'interpunzione</p> <p>a) Buona b) Sufficiente c) Insufficiente</p>	<p>2.a) 2 2.b) 1 2.c) 0,5</p>
	<p>Uso del lessico</p> <p>d) Buona proprietà di linguaggio e lessico ampio, puntuale ed efficace e) Sufficiente proprietà di linguaggio e corretto uso del lessico f) Improprietà di linguaggio e lessico ristretto</p>	<p>2.d) 2 2.e) 1 2.f) 0,5</p>
<p>3) Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. -a,b,c</p> <p>Espressione di giudizi critici e valutazioni personali –d,e,f</p>	<p>a) Ampie conoscenze e riferimenti culturali b) Sufficienti conoscenze e riferimenti culturali c) Conoscenze e riferimenti culturali parziali e/o lacunosi</p>	<p>3.a) 2 3.b) 1 3.c) 0,5</p>
	<p>d) Presenta i dati fornendo fondate sintesi e giudizi personali e) Sa analizzare i dati e fornisce sintesi pertinenti, riproponendo correttamente quanto studiato f) Non dimostra sufficienti capacità di analisi e sintesi</p>	<p>3.d) 2 3.e) 1 3.f) 0,5</p>
<p>4) Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione) - a,b,c</p> <p>Capacità di comprendere il testo nel suo senso</p>	<p>a) Rispetta i vincoli posti nella consegna b) Rispetta parzialmente i vincoli posti nella consegna c) Non rispetta i vincoli posti nella consegna</p>	<p>4.a) 2 4.b) 1 4.c) 0,5</p>
	<p>d) Comprensione piena e interpretazione corretta e articolata</p>	<p>4.d) 2</p>
	<p>e) Comprensione parziale e interpretazione complessivamente corretta</p>	<p>4.e) 1</p>
	<p>f) Mancate comprensione ed interpretazione</p>	<p>4.f) 0,5</p>
	<p>g) Completa conoscenza delle strutture retoriche del testo e consapevolezza della loro funzione</p>	<p>4.g) 2</p>

complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici. – d,e,f Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta). – g,h,i Interpretazione corretta e articolata del testo. -j,k,l	comunicativa h) Descrive sufficientemente gli espedienti retorico -formali del testo i) Dimostra una conoscenza lacunosa degli espedienti retorico -formali	4.h) 1 4.i) 0,5
	j) Interpreta correttamente il testo articolando l'interpretazione con fondate sintesi e giudizi personali. k) Interpreta sufficientemente il testo articolando l'interpretazione con sintesi pertinenti, riproponendo correttamente quanto studiato l) Non interpreta correttamente il testo e non fornisce sintesi pertinenti.	4.j) 2 4.k) 1 4.l) 0,5

PUNTEGGIO

VALUTAZIONE _____

TIPOLOGIA B: TESTO ARGOMENTATIVO (Analisi e produzione di un testo argomentativo)

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTEGGIO
1) Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. –a,b,c Coesione e coerenza testuale. –d,e,f	Organizzazione della struttura del tema, ideazione e pianificazione a. Buona b. Sufficiente c. Insufficiente	1.a) 2 1.b) 1 1.c) 0,5
	Coerenza e coesione testuale <ul style="list-style-type: none"> • Buona • Sufficiente • Insufficiente 	1.d) 2 1.e) 1 1.f) 0,5
2) Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi). uso corretto ed efficace della punteggiatura. – a,b,c Ricchezza e padronanza lessicale. –d,e,f	Correttezza grammaticale e nell'uso dell'interpunzione a. Buona b. Sufficiente c. Insufficiente	2.a) 2 2.b) 1 2.c) 0,5
	Uso del lessico d. Buona proprietà di linguaggio e lessico ampio, puntuale ed efficace. e. Sufficiente proprietà di linguaggio e corretto uso del lessico. f. Improprietà di linguaggio e lessico ristretto.	2.d) 2 2.e) 1 2.f) 0,5

3) Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	<ul style="list-style-type: none"> a. Ampie conoscenze e riferimenti culturali. b. Sufficienti conoscenze e riferimenti culturali. c. Conoscenze e riferimenti culturali parziali e/o lacunosi. 	<ul style="list-style-type: none"> 3.a) 2 3.b) 1 3.c) 0,5
–a,b,c Espressione di giudizi critici e valutazioni personali – d,e,f	<ul style="list-style-type: none"> d. Presenta i dati fornendo fondate sintesi e giudizi personali e. Sa analizzare i dati e fornisce sintesi pertinenti, riproponendo correttamente quanto studiato f. Non dimostra sufficienti capacità di analisi e sintesi 	<ul style="list-style-type: none"> 3.d) 2 3.e) 1 3.f) 0,5
4) Comprensione del testo dato. Riconoscimento degli snodi argomentativi presenti. –a,b,c Individuazione della tesi sostenuta e degli argomenti a favore o contrari. –d,e,f Produrre un testo di tipo argomentativo. –g,h,i Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione. – f,g,h	<ul style="list-style-type: none"> a. Ha compreso il testo dato individuando gli snodi argomentativi presenti. b. Ha compreso parzialmente il testo dato, individuando i nodi argomentativi fondamentali. c. Non ha compreso il testo dato e non ne ha individuato adeguatamente i nodi argomentativi. 	<ul style="list-style-type: none"> 4.a) 2 4.b) 1 4.c) 0,5
	<ul style="list-style-type: none"> d. Ha individuato la tesi sostenuta e gli argomenti a favore o contrari. e. Ha individuato parzialmente la tesi sostenuta e gli argomenti a favore o contrari. f. Non ha individuato la tesi sostenuta e gli argomenti a favore o contrari. 	<ul style="list-style-type: none"> 4.d) 2 4.e) 1 4.f) 0,5
	<ul style="list-style-type: none"> g. Ha gestito con sicurezza gli elementi per la produzione di un testo argomentativo. h. Ha gestito sufficientemente gli elementi per produzione di un testo argomentativo. i. Non si è attenuto alle modalità di produzione di un testo argomentativo. 	<ul style="list-style-type: none"> 4.g) 2 4.h) 1 4.i) 0,5
	<ul style="list-style-type: none"> f. Sostiene l'argomentazione con riferimenti culturali congrui e corretti. g. Sostiene l'argomentazione con riferimenti culturali sufficientemente congrui e corretti. h. Sostiene l'argomentazione con riferimenti culturali incongrui ed errati. 	<ul style="list-style-type: none"> 4.f) 2 4.g) 1 4.h) 0,5

PUNTEGGIO

VALUTAZIONE

TIPOLOGIA C: TEMA DI ATTUALITÀ (Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo)

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTEGGIO
1) Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. –a,b,c	Organizzazione della struttura del tema, ideazione e pianificazione	1.a) 2
Coesione e coerenza testuale. –d,e,f	a) Buona b) Sufficiente c) Insufficiente	1.b) 1 1.c) 0,5
	Coerenza e coesione testuale	1.d) 2
	d) Buona e) Sufficiente f) Insufficiente	1.e) 1 1.f) 0,5
2) Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi). uso corretto ed efficace della punteggiatura. – a,b,c	Correttezza grammaticale e nell’uso dell’interpunzione	2.a) 2
Ricchezza e padronanza lessicale. –d,e,f	a) Buona b) Sufficiente c) Insufficiente	2.b) 1 2.c) 0,5
	Uso del lessico	
	d) Buona proprietà di linguaggio e lessico ampio, puntuale ed efficace. e) Sufficiente proprietà di linguaggio e corretto uso del lessico. f) Improprietà di linguaggio e lessico ristretto.	2.d) 2 2.e) 1 2.f) 0,5
3) Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. – a,b,c	a) Ampie conoscenze e riferimenti culturali. b) Sufficienti conoscenze e riferimenti culturali. c) Conoscenze e riferimenti culturali parziali e/o lacunosi.	3.a) 2 3.b) 1 3.c) 0,5
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali – d,e,f	d) Presenta i dati fornendo fondate sintesi e giudizi personali e) Sa analizzare i dati e fornisce sintesi pertinenti, riproponendo correttamente quanto studiato f) Non dimostra sufficienti capacità di analisi e sintesi	3.d) 2 3.e) 1 3.f) 0,5
4) Pertinenza del testo rispetto alla traccia –a,b,c	a) Produce un testo pertinente rispetto alla traccia. b) Produce un testo parzialmente pertinente rispetto alla traccia. c) Non produce un testo pertinente rispetto alla traccia.	4.a) 2 4.b) 1 4.c) 0,5
Coerenza nella formulazione del titolo e		

dell'eventuale paragrafazione. – d,e,f Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione. – g,h,i	d) La formulazione del titolo e la paragrafazione sono coerenti. e) La formulazione del titolo e la paragrafazione sono parzialmente coerenti. f) La formulazione del titolo e la paragrafazione sono incoerenti.	4.d) 2 4.e) 1 4.f) 0,5
	g) Lo sviluppo dell'esposizione è ordinato e lineare. h) Lo sviluppo dell'esposizione è sufficientemente ordinato e lineare. i) Lo sviluppo dell'esposizione è disordinato e contraddittorio e/o contorto e/o ambiguo.	4.g) 2 4.h) 1 4.i) 0,5
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. – j,k,l	j) Sostiene l'argomentazione articolandola con riferimenti culturali congrui e corretti.	4.j) 2
	k) Sostiene l'argomentazione articolandola con riferimenti culturali sufficientemente congrui e corretti.	4.k) 1
	l) Sostiene l'argomentazione articolandola con riferimenti culturali incongrui ed errati.	4.l) 0,5

PUNTEGGIO

VALUTAZIONE _____

Griglia di valutazione della seconda prova scritta (scienze umane) in ventesimi

Indicatori	Descrittori	Punti
Conoscenze Conoscere le categorie concettuali delle scienze umane, i riferimenti teorici, i temi e i problemi, le tecniche e gli strumenti della ricerca afferenti agli ambiti disciplinari specifici	Conoscenze precise, complete ed approfondite	7-6
	Conoscenze adeguate	5
	Conoscenze essenziali	4
	Conoscenze lacunose e/o imprecise	3-2
	Conoscenze assenti o gravemente lacunose	1
Comprendere Comprendere il contenuto e il significato delle informazioni fornite dalla traccia e le consegne che la prova prevede	Comprensione completa e consapevole	5
	Comprensione adeguata	4
	Comprensione degli elementi essenziali	3
	Comprensione parziale di informazione e consegne	2
	Comprensione gravemente lacunosa	1
Interpretare Fornire un'interpretazione coerente ed essenziale delle informazioni apprese attraverso l'analisi delle fonti e dei metodi di ricerca	Interpretazione chiara e coerente	4
	Interpretazione essenziale	3
	Interpretazione sufficientemente lineare	2
	Interpretazione frammentaria	1
Argomentare Effettuare collegamenti e confronti tra gli ambiti disciplinari afferenti alle scienze umane; leggere l'evoluzione in chiave critica e riflessiva, rispettare i vincoli logici e linguistici	Argomentazione chiara con numerosi collegamenti e confronti	4
	Argomentazione con sufficienti collegamenti e confronti	3
	Argomentazione parziale con pochi collegamenti e confronti	2
	Argomentazione confusa, collegamenti non coerenti o assenti	1
	PUNTEGGIO TOTALE	

Griglia di valutazione del colloquio orale multidisciplinare (Allegato A – Ordinanza ministeriale 45/2023)

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0,50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1,50-2,50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3,50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4,50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0,50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1,50-2,50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3,50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4,50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0,50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1,50-2,50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3,50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4,50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0,50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1,50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2,50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0,50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1,50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2,50	
Punteggio totale della prova				



Firmato digitalmente da
VALDITARA GIUSEPPE
 C=IT
 O=MINISTERO
 DELL'ISTRUZIONE

Conclusioni

N°	Cognome e Nome	Disciplina Insegnata	Firma
1	Bondì Mauro	Lingua e Letteratura Italiana	<i>Mauro Bondi</i>
2	Bondì Mauro	Storia	<i>Mauro Bondi</i>
3	Dioguardi Concetta Maria Teresa	Lingua e cultura Inglese	<i>Concetta Maria Teresa Dioguardi</i>
4	Dolce Sara	Matematica	<i>Sara Dolce</i>
5	Catalano Salvatore	Fisica	<i>Salvatore Catalano</i>
6	Rotolo Noemi	Filosofia	<i>Noemi Rotolo</i>
7	Zarcone Antonia	Scienze Umane	<i>Antonina Zarcone</i>
8	Bondì Mauro	Lingua E Letteratura Latina	<i>Mauro Bondi</i>
9	Sgarlata Francesca	Scienze Motorie E Sportive	<i>Francesca Sgarlata</i>
10	Barbera Concetta	Storia Dell'arte	<i>Concetta Barbera</i>
11	Schifano Francesco	Scienze Naturali	<i>Francesco Schifano</i>
12	Scifo Gloria	Spagnolo	<i>Gloria Scifo</i>

Termini Imerese, 12 maggio 2023



*Il Coordinatore delle attività
didattiche ed educative*

prof. Pietro Giambelluca